

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-02-2020

## NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	19/02/2020	4	<a href="#">Navi da crociera in balia del virus Un ligure in isolamento a Sanremo</a> <i>Alessandro Farruggia</i>	4
CORRIERE DELLA SERA	19/02/2020	14	<a href="#">Un italiano contagiato sulla nave bloccata = Un italiano contagiato sulla Diamond E scoppia il caso della nave in Cambogia</a> <i>Rinaldo Frignani</i>	5
CORRIERE DELLA SERA	19/02/2020	33	<a href="#">Intervista a Werner Hoyer - Clima e hi-tech, Bei e Italia insieme per le sfide future</a> <i>Francesca Basso</i>	7
ITALIA OGGI	19/02/2020	34	<a href="#">Sisma, autocertificazione ampia per i professionisti</a> <i>Redazione</i>	9
REPUBBLICA	19/02/2020	12	<a href="#">Contaggio in crociera, l'italiano ha 72 anni ``sulla nave situazione fuori controllo`` = Princess Un turista italiano tra i contagiati E il medico a bordo "Qui è un inferno"</a> <i>Marco Fabio Mensurati Tonacci</i>	10
SOLE 24 ORE	19/02/2020	18	<a href="#">Dai Paesi donatori 1,15 miliardi per ricostruire l'Albania</a> <i>Beda Romano</i>	12
STAMPA	19/02/2020	12	<a href="#">Coronavirus sulla nave Italiano isolato in casa a Sanremo = Coronavirus sulla nave da crociera Un italiano in isolamento volontario</a> <i>Redazione</i>	13
STAMPA	19/02/2020	14	<a href="#">Intervista a Federica Daga - "Siccity, una stretta sull'acqua minerale"</a> <i>Redazione</i>	14
tgcom24.mediaset.it	18/02/2020	1	<a href="#">Coronavirus, c'è un italiano positivo sulla Diamond Princess</a> <i>Redazione Tgcom24</i>	15
tgcom24.mediaset.it	18/02/2020	1	<a href="#">Siccity, è allarme rosso - Video Tgcom24</a> <i>Redazione Tgcom24</i>	16
tgcom24.mediaset.it	18/02/2020	1	<a href="#">Terremoti, scossa di magnitudo 3.5 al largo di Olbia</a> <i>Redazione Tgcom24</i>	17
PANORAMA	19/02/2020	54	<a href="#">Nucleare senza pregiudizi</a> <i>Guido Fontanelli</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/02/2020	1	<a href="#">Roma, Incendio Inps al Tuscolano, 2 intossicati e 320 evacuati</a> <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/02/2020	1	<a href="#">Cervia (RA) al via progetto della Protezione Civile per una cittadinanza vigile e consapevole</a> <i>Redazione</i>	21
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/02/2020	1	<a href="#">Ridurre le emissioni di CO2 ha effetto immediato sulle precipitazioni nel Mediterraneo</a> <i>Redazione</i>	22
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/02/2020	1	<a href="#">Coronavirus: positivo un italiano sulla Diamond Princess</a> <i>Redazione</i>	23
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/02/2020	1	<a href="#">Sinergie tra Veneto e FVG per mitigare il rischio idraulico del fiume Tagliamento</a> <i>Redazione</i>	24
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/02/2020	1	<a href="#">Castel del Monte (AQ), formazione per volontari di protezione civile</a> <i>Redazione</i>	25
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/02/2020	1	<a href="#">Sei arresti per smaltimento illecito nel parco nazionale del Gargano</a> <i>Redazione</i>	26
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/02/2020	1	<a href="#">Il Treno Verde di Legambiente ? di nuovo sui binari -</a> <i>Redazione</i>	27
meteoweb.eu	18/02/2020	1	<a href="#">Tempesta Dennis, le drammatiche immagini dalle Midlands: disastrosa alluvione nella contea di Herefordshire, Ironbridge sott'acqua [FOTO]</a> <i>Redazione</i>	28
meteoweb.eu	18/02/2020	1	<a href="#">Tempesta Dennis, ansia in Galles: frana impressionante a Tylorstown, "sta scivolando una montagna di Carbone". Rhondda valley col fiato sospeso [FOTO]</a> <i>Redazione</i>	29
adnkronos.com	18/02/2020	1	<a href="#">Turchia, forte scossa di terremoto</a> <i>Redazione</i>	30
adnkronos.com	18/02/2020	1	<a href="#">Coronavirus, italiano positivo su Diamond Princess</a> <i>Redazione</i>	31
adnkronos.com	18/02/2020	1	<a href="#">Clima mediterraneo, `da controllo CO2 effetto sulle piogge`</a> <i>Redazione</i>	32
adnkronos.com	18/02/2020	1	<a href="#">Coronavirus, primo contagio a inizio dicembre 2019</a> <i>Redazione</i>	33
ansa.it	18/02/2020	1	<a href="#">Albania: raccolti 1,15 mld di euro per aiuti post-sisma - Albania - Nuova Europa</a> <i>Redazione</i>	34
ansa.it	18/02/2020	1	<a href="#">Albania:da Italia 91 mln per post-sisma,aiuto più alto in Ue - Politica - Nuova Europa</a> <i>Redazione</i>	35

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-02-2020

ansa.it	17/02/2020	1	<a href="#">Mediterraneo, il ritmo delle piogge regolato dai gas serra - Terra &amp; Poli</a> <i>Monica Nardone</i>	36
ansa.it	18/02/2020	1	<a href="#">Mediterraneo, i gas serra influenzano le piogge - Clima</a> <i>Redazione Ansa</i>	37
blitzquotidiano.it	18/02/2020	1	<a href="#">Coronavirus, morto il direttore dell'ospedale di Wuhan</a> <i>Redazione</i>	38
blitzquotidiano.it	18/02/2020	1	<a href="#">Terremoto Olbia, scossa di magnitudo 3,5. Epicentro in mare</a> <i>Redazione</i>	39
blitzquotidiano.it	18/02/2020	1	<a href="#">Coronavirus, sarto cinese in Italia chiude per 15 giorni: "Per la tranquillità di tutti"</a> <i>Redazione</i>	40
ilmattino.it	18/02/2020	1	<a href="#">Napoli, fumo dei roghi tossici a scuola in piazza 2500 studenti del Ferraris</a> <i>Redazione</i>	41
ilmattino.it	18/02/2020	1	<a href="#">Terremoto in Turchia, forte scossa di 5.2 nel distretto di Kirkagac: Sentito fino a Smirne</a> <i>Redazione</i>	42
ilmattino.it	18/02/2020	1	<a href="#">Coronavirus, un italiano positivo sulla Diamond Princess. Cambogia fa sbarcare 2000 passeggeri senza test</a> <i>Redazione</i>	43
ilmattino.it	18/02/2020	1	<a href="#">Terremoto al largo di Olbia: scossa magnitudo 3.5 nella notte</a> <i>Redazione</i>	45
ilmattino.it	18/02/2020	1	<a href="#">Roghi nel campo rom, il fumo arriva fino a scuola: è rivolta degli studenti a Napoli</a> <i>Redazione</i>	46
liberoquotidiano.it	18/02/2020	1	<a href="#">Turchia, forte scossa di terremoto</a> <i>Redazione</i>	47
liberoquotidiano.it	18/02/2020	1	<a href="#">Coronavirus, due voli per gli italiani della Diamond Princess</a> <i>Redazione</i>	48
liberoquotidiano.it	18/02/2020	1	<a href="#">Coronavirus, positivo un italiano sulla Diamond Princess</a> <i>Redazione</i>	49
liberoquotidiano.it	18/02/2020	1	<a href="#">Coronavirus, italiano positivo a bordo della Diamond Princess: slitta rimpatrio?</a> <i>Redazione</i>	50
liberoquotidiano.it	18/02/2020	1	<a href="#">Sicilia: Marano (M5S), `anticipare utilizzo forestali per prevenzione incendi` (2)</a> <i>Redazione</i>	51
liberoquotidiano.it	18/02/2020	1	<a href="#">Veneto: intesa tra Regione e Terna per utilizzo sistemi monitoraggio avanzati (2)</a> <i>Redazione</i>	52
liberoquotidiano.it	18/02/2020	1	<a href="#">In Veneto 500 sensori per monitorare la rete elettrica e il territorio</a> <i>Redazione</i>	53
liberoquotidiano.it	18/02/2020	1	<a href="#">Coronavirus, l'ultima lettera del medico di Wuhan che ha sfidato la Cina: "Ho lottato per la verità"</a> <i>Redazione</i>	54
liberoquotidiano.it	18/02/2020	1	<a href="#">Riscaldamento globale, lo studio: verso l'invasione degli insetti tropicali, quali malattie porteranno</a> <i>Redazione</i>	56
liberoquotidiano.it	18/02/2020	1	<a href="#">Scossa di terremoto di magnitudo 3.5 al largo di Olbia</a> <i>Redazione</i>	57
liberoquotidiano.it	18/02/2020	1	<a href="#">Coronavirus, Roberto Burioni e l'ipotesi sul primo contagio: "Avvenuto a dicembre", altro orrore della Cina?</a> <i>Redazione</i>	58
quotidiano.net	18/02/2020	1	<a href="#">Clima, il caldo ha fatto sparire l'inverno. Temperature, quasi due gradi in più - Cronaca</a> <i>Alessandro Farruggia</i>	59
quotidiano.net	18/02/2020	1	<a href="#">Clima, domande e risposte. Invasione di insetti, allarme malattie tropicali - Cronaca</a> <i>Quotidianonet</i>	60
quotidiano.net	18/02/2020	1	<a href="#">Previsioni meteo, peggioramento in vista (con un po' di neve). Poi torna la `primavera` - Meteo</a> <i>Quotidianonet</i>	61
quotidiano.net	18/02/2020	1	<a href="#">Terremoto in Sardegna, scossa di magnitudo 3.5 al largo di Olbia - Cronaca</a> <i>Quotidianonet</i>	62
repubblica.it	18/02/2020	1	<a href="#">Coronavirus morde Apple: ricavi marzo sotto attese. In calo le borse asiatiche e il petrolio</a> <i>Redazione</i>	63
corriere.it	18/02/2020	1	<a href="#">Caldo anomalo, risveglio anticipato per 50 miliardi di api. E non è un bene</a> <i>Redazione</i>	64
corriere.it	18/02/2020	1	<a href="#">Terremoti: scossa magnitudo 3.5 al largo di Olbia</a> <i>Redazione</i>	65
ilgiornale.it	18/02/2020	1	<a href="#">Veloce ondata di aria polare, da venerdì nuovamente alta pressione</a> <i>Redazione</i>	66

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-02-2020

ilmessaggero.it	18/02/2020	1	<a href="#">Roma, non solo alberi, ora crollano anche i semafori: è allarme sicurezza</a> <i>Redazione</i>	67
ilmessaggero.it	18/02/2020	1	<a href="#">Pioggia di euro contro lo smog, ma la Ciociaria resta a guardare</a> <i>Redazione</i>	68
ilmessaggero.it	18/02/2020	1	<a href="#">Terremoto in Turchia, forte scossa di 5.2 nel distretto di Kirkagac: Sentito fino a Smirne</a> <i>Redazione</i>	69
ilmessaggero.it	18/02/2020	1	<a href="#">Coronavirus, un italiano positivo sulla Diamond Princess. Cambogia fa sbarcare 2000 passeggeri senza test</a> <i>Redazione</i>	70
lanotiziogiornale.it	18/02/2020	1	<a href="#">Coronavirus, al via questa notte l'operazione per il rimpatrio da Yokohama degli italiani in quarantena sulla nave Diamond Princess</a> <i>Redazione</i>	72
lastampa.it	18/02/2020	1	<a href="#">Terremoti, scossa magnitudo 3.5 al largo di Olbia</a> <i>Redazione</i>	73
lastampa.it	18/02/2020	1	<a href="#">Eliminata la maxi frana dell'alluvione, è finito l'isolamento di borgata Bozzolina</a> <i>Redazione</i>	74
rainews.it	18/02/2020	1	<a href="#">Coronavirus: un italiano sulla nave Diamond Princess positivo al test</a> <i>Redazione</i>	75
rainews.it	18/02/2020	1	<a href="#">Scossa magnitudo 3.5 al largo di Olbia</a> <i>Redazione</i>	77
rainews.it	18/02/2020	1	<a href="#">Il caldo risveglia 50 miliardi di api ingannate dalla finta primavera</a> <i>Redazione</i>	78
dire.it	18/02/2020	1	<a href="#">Coldiretti: "Caldo anomalo, in Sardegna si rischia la siccità".</a> <i>Redazione</i>	79

## Navi da crociera in balia del virus Un ligure in isolamento a Sanremo

[Alessandro Farruggia]

Un italiano infettato sulla Diamond, è in ospedale in Giappone ROMA E due. Oltre a Marco C., il connazionale residente negli Stati Uniti e già riportato in California, sulla Diamond Princess - la nave da crociera con 542 infettati, il principale focolaio fuori dalla Cina - c'è un altro italiano positivo al test. È un uomo, uno dei 10 passeggeri italiani e non ha sintomi. È stato sbarcato, è in un ospedale giapponese. L'Unità di crisi della Farnesina e la Protezione civile vorrebbero riportarlo a casa quando sarà possibile, ma non sullo stesso volo che entro venerdì riporterà in Italia 23 dei 35 italiani sulla Diamond Princess. Oltre a 8 passeggeri italiani, sul Boeing 767 dell'Aeronautica ci saranno almeno 35 passeggeri della Uè e 15 nostri connazionali dell'equipaggio della nave. Tra loro Roberta Scala, 30 anni, di Pozzallo, ufficiale di macchina, sposata con Paolo, altro ufficiale della Diamond Princess, che rientrerà con lei. Per gli italiani della Diamond Princess, una volta rimpatriati, ci sarà bisogno dei 14 giorni di quarantena precisa il ministro della Salute Speranza. Altri italiani in quarantena, volontaria, quelli che si trovavano a bordo della nave da crociera Westerdam, che è stata fatta sbarcare in Cambogia con troppa leggerezza. Tra i 1.545 passeggeri si è poi scoperto che ce ne era uno positivo, statunitense di 83 anni, e ora è caccia ai croceristi. Dei 1345 sbarcati, 600 sono irreperibili, ma i 5 italiani a bordo sono stati rintracciati. Due tati-brasiliani sono ancora a bordo, un italiano è rientrato in Slovacchia e uno in Germania, dove vivono, e il quinto è giunto a Sanremo, monitorato dalle autorità sanitarie, non ha sintomi, ma si è sottoposto a isolamento volontario a casa sua. Alessandro Farruggia RIPRODUZIONE RISERVATA - tit\_org-

VIRUS, A BORDO DELLA DIAMOND PRINCESS

**Un italiano contagiato sulla nave bloccata = Un italiano contagiato sulla Diamond E scoppia il caso della nave in Cambogia***Tre connazionali sbarcati dalla Westerdam senza controlli: uno in auto-isolamento in Liguria**[Rinaldo Frignani]*

VIRUS, A BORDO DELLA DIAMOND PRINCESS Un italiano contagiato sulla nave bloccata di Guido Santevecchi e Rinaldo Frignani C" 1> è un italiano contagiato sulla nave Diamond Princess bloccata a Yokohama, in Giappone. È in crociera con la moglie. Un altro italiano sbarcato in Cambogia è isolamento volontario a Sanremo. alle pagine 14 e 15 De Àñ, Đ ÑÑÎ Î Un italiano contagiato sulla Diamond E scoppia il caso della nave i Cambogiî Tré connazionali sbarcati dalla Westerdam senza controlli: uno in auto-isolamento in Liguria ROMA Sarà l'ultimo dei passeggeri italiani a lasciare la Diamond Princess. E domani dovrà salutare la moglie, rimasta con lui in cabina, pur negativa ai test sul coronavirus: lei tornerà Italia con un volo dell'Aeronautica militare con 20 connazionali e forse 35 stranieri, il marito invece dovrà aspettare di essere trasferito in bio-contenimento, proprio come è successo giorni fa per Niccolo, il lyenne di Grado portato via da Wuhan. Đ turista italiano, un 50enne, è infettato con altre 541 persone a bordo della nave da crociera nel porto giapponese di Yokohama. Un'incubatrice della malattia, secondo gli studiosi, da evacuare al più presto. Così come la Westerdam, alla fonda a Sihanoukville, nel sud della Cambogia, dove nei giorni scorsi oltre mille passeggeri sono stati autorizzati allo sbarco (600 sono tuttora bloccati in albergo a Phnom Penh, altri 400 sono stati dichiarati negativi) prima di scoprire che un'anziana americana, fino a poco prima fra loro, era affetta dal coronavirus. E forse anche il marito, che ha la polmonite. Ora sono ricoverati a Kuala Lumpur, in Malesia. Su quella nave c'erano oltre 2mila persone, fra loro anche cinque italiani. In tré sono ripartiti da soli per l'Europa, insieme con altre 140 persone (è solo una stima, però). Uno è tornato Germania, un altro in Slovacchia dove risiedono, l'ultimo a Sanremo, dove si è chiuso in casa isolamento fiduciario volontario. È sottoposto al protocollo sanitario della Regione Liguria, anche se al momento non risulta contagiato, ne quante persone abbia incrociato (come gli altri due) nel suo viaggio di ritorno in aereo verso l'Italia. Tutti sono in condizioni buone, come quelle i due italo-brasiliani rimasti invece sulla Westerdam. Quanto accaduto a bordo della nave della Holland America Line potrebbe però rappresentare una falla nel sistema di prevenzione dal contagio. Anche per questo ieri il centro operativo della Protezione civile, con il commissario straordinario Angelo Borrelli e i ministri Roberto Speranza e Luigi Di Maio, ha deciso di accelerare la procedura per andare a prendere a Yokohama 21 italiani della Diamond Princess. Da Ciampino è partito un aereo con a bordo il personale sanitario: il compito dei medici sarà quello di effettuare uno screening prima del rimpatrio. Dovrebbero arrivare in Italia fra domani sera e venerdì mattina. Quindi saranno trasferiti alla città militare della Cecchignola, prendendo il posto dei 55 connazionali che hanno concluso il periodo di isolamento. Anche se non si esclude che qualcuno possa essere portato allo Spallanzani. Sulla nave rimarranno 12 marittimi italiani, fra loro il comandante Gennaro Arma: il capitano-eroe di Sorrento. Rinaldo Frignani Il punto È un passeggero della Diamond Princess l'italiano contagiato. L'uomo era in crociera con la moglie Ieri I ministro degli Esteri Luigi Di Maio ha confermato come sia previsto per i prossimi giorni il volo di rientro dei passeggeri italiani mentre dal Giappone annunciano che i passeggeri negativi potrebbero sbarcare oggi. A bordo, in totale ci sono 3.200 persone Lunedì un italiano, sposato con una cittadina statunitense, è stato evacuato dalla Diamond Princess insieme ai passeggeri americani e sarebbe risultato positivo al test del Covid-19 subito prima dell'imbarco sull'aereo Dei cinque italiani a bordo della Westerdam, uno è rientrato in Italia ed è monitorato costantemente dalle autorità sanitarie. Altri due sono rientrati in Germania e in Slovacchia. Gli ultimi due, italo-brasiliani, sono ancora a bordo Stanno meglio i coniugi cinesi risultati positivi vi a I test e ricoverati a Roma, così come sta bene Niccolo, il 17enne italiano rientrato da Wuhan È tra i isdrtati iico WESTERDAM E ü nome della nave da crociera della compagnia Holland America da cui un'americana di 83 anni è sbarcata in Cambogia ed è poi risultata positiva al

Covid-iQ. Con lei sono scese oltre 1000 persone. -tit\_org- Un italiano contagiato sulla nave bloccata - Un italiano contagiato sulla Diamond E scoppia il caso della nave in Cambogia

**Intervista a Werner Hoyer - Clima e hi-tech, Bei e Italia insieme per le sfide future**

[Francesca Basso]

Clima e hi-tech, Bei e Italia insieme per le sfide future Il presidente Hoyer oggi a Roma, gli incontri con Mattarella e Conte di Francesca Basso LUSSEMBURGO È un mio dovere visitare i nostri azionisti regolarmente e l'Italia è uno dei principali (gli altri due sono Francia e Germania, ndr). Inoltre fin dalla fondazione della Bei prevista nei Trattati di Roma, che hanno sancito la nascita della Comunità economica europea. Roma ha un significato speciale per noi. Il presidente della Banca europea per gli investimenti, il tedesco Werner Hoyer, oggi incontrerà a Roma il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il premier Giuseppe Conte e il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri. Cosa si aspetta dagli incontri con le istituzioni italiane? L'Italia è il principale beneficiario dei fondi Bei, confermato anche nel 2019 con circa 40 miliardi di prestiti e garanzie a sostegno di 34 miliardi di investimenti. È importante essere in contatto, ci sono stati anche cambi politici significativi, è bene conoscerli. Firmeremo anche un memorandum of understanding per rafforzare la nostra cooperazione. In cosa consiste l'accordo? Il protocollo d'intesa prevede una collaborazione rafforzata su ricerca e sviluppo industriali e per lo sviluppo di un mercato del capitale di rischio, in particolare a sostegno dell'innovazione e del trasferimento tecnologico. L'Italia è poi un partner chiave nella lotta al cambiamento climatico. Inoltre il Paese è stato particolarmente colpito dalla crisi dei migranti e continua a essere sotto pressione. Con l'Italia portiamo avanti progetti di sviluppo nei Paesi terzi, è uno degli strumenti principali per evitare ulteriori pressioni future. Questi sono i temi che affronteremo con i nostri partner italiani. La relazione con l'Italia è sempre stata eccellente. Come è nato il protocollo d'intesa? Dalla volontà di entrambe le parti di continuare e intensificare questa relazione. Le grandi sfide dei prossimi anni non potranno essere affrontate solo con gli investimenti pubblici, è necessario mobilitare anche il settore privato. L'Italia è un mercato molto interessante. L'Italia investe poco e cresce poco. Come spezzare questa spirale negativa? Non vogliamo sovrastimare il ruolo Bei. C'è una tripla divisione: generazionale, territoriale (tra una parte molto avanzata e una che si sente lasciata indietro) e produttiva tra le aziende più all'avanguardia e le altre. Le istituzioni finanziarie possono contribuire a sviluppare la crescita potenziale del Paese, a partire da educazione, ricerca, sviluppo, servizi pubblici e sostegno alle Pmi, che hanno un ruolo fondamentale. Secondo lei in Italia c'è un clima anti impresa? C'è qualcuno che in Europa pensa che sia possibile una crescita senza industria. Ma l'industria continuerà a essere la spina dorsale del nostro sviluppo, però deve essere pulita, più produttiva e dobbiamo fare un uso migliore delle risorse. L'Italia ha una grande tradizione industriale. Per questo vogliamo rafforzare la collaborazione tra Investitalia e noi. È il primo protocollo d'intesa di questo tipo con un governo? Sì, ma non è insolito per la Bei trovare soluzioni per i singoli Paesi. Concorda nella definizione di Bei come banca del clima? Per i 25 anni passati siamo stati tra i maggiori finanziatori multilaterali di progetti contro il climate change, ma nessuno a Bruxelles o nelle capitali ne ha preso nota. E ora per il nostro piano ambizioso siamo diventati la banca del clima, ma come raggiungeremo gli obiettivi al 2050? Attraverso l'innovazione. Siamo la banca del clima e dell'innovazione. L'Italia chiede che gli investimenti verdi siano incorporati dal Patto di stabilità. Le finanze solide sono importanti per la stabilità e la crescita dell'Europa. Mario Draghi ha raggiunto risultati importanti, ottenuti con una coraggiosa politica monetaria e di stabilizzazione, che ha dato il respiro ai governi nazionali per intervenire sul piano fiscale. Lo spazio fiscale deve essere dirottato sugli investimenti in innovazione e modernizzazione. Continua a esserci un bisogno di stabilizzazione ma c'è senza dubbio un gap di investimenti in Europa. In Italia il settore privato non è sovraindebitato e può essere molto utile. Le Bei è stata pioniera nell'emissione di green bond. Che opportunità ci sono per le banche commerciali? C'è un grosso potenziale sia per le banche commerciali sia per gli Stati membri. Noi siamo stati pionieri, nel 2007 la scelta sembrò strana, ora il mercato è cresciuto. Dobbiamo insistere sulla qualità dei progetti, non dobbiamo permettere il green washing. Bisogna standardizzare i criteri per la

definizione dei green bond. Vogliamo rafforzare la collaborazione tra Investitalia e Bei Dai porti alle scuole Tra gli investimenti della Beitalia, quelli sui porti. In particolare, 39 milioni sul porto di Trieste (nello foto) e 65sull'hub portuale di Ravenna. In tutto negli ultimi 6 anni Bei ha investito 600 milioni sui porti italiani. Tra gli altri capitoli di spesa: scuole, protezione civile, rete idrica e trasporto pubblico, dai vaporette di Venezia alla Circumvesuviana Werner Hoyer, 68 anni, presidente Bei -tit\_org-

## **Sisma, autocertificazione ampia per i professionisti**

[Redazione]

Sisma., autocertificazione ampia per i professionisti I professionisti impegnati nella ricostruzione post sisma dovranno attestare la congruità degli importi relativi agli interventi di ricostruzione, nonché la coerenza degli interventi stessi. Inoltre, avranno il compito di verificare la conformità edilizia ed urbanistica delle attività proposte, la completezza e la regolarità del progetto e della documentazione e la presenza di eventuali vincoli ambientali. Il professionista assumerà il ruolo di persona esercente un servizio di pubblica necessità e la documentazione verrà autocertificata. Sono solo alcune delle novità previste dall'ordinanza n. 92 del 14 febbraio scorso sottoscritta dal Commissario straordinario per la ricostruzione degli eventi sismici del 2016 Piero Farabollini. L'ordinanza è stata emanata per provvedere alla definizione dei limiti di importo e le modalità procedurali per la presentazione delle domande di contributo per gli interventi di immediata riparazione per gli edifici che presentano danni lievi e per gli interventi di ripristino con miglioramento o adeguamento sismico per quelli che presentano danni gravi, come si legge nel testo dell'ordinanza. L'articolo 3 del testo elenca quali saranno i compiti del professionista; viene affermato che il professionista incaricato assume la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità e certifica: la completezza e la regolarità amministrativa e tecnica del progetto e della documentazione allegata alla domanda di contributo; la conformità edilizia ed urbanistica dell'intervento proposto e la presenza degli eventuali vincoli a cui è sottoposta l'area e/o l'edificio. In tale ultimo caso, ove occorra l'acquisizione di pareri ambientali, paesaggistici, di tutela dei beni culturali o di quelli ricompresi in aree dei parchi nazionali o delle aree protette regionali, da parte degli enti competenti ai singoli vincoli, il professionista chiede, nella domanda di contributo, l'indizione della conferenza regionale; l'importo del contributo concedibile determinato nei limiti del costo ammissibile con le modalità previste dalle ordinanze commissariali nonché provvede ad attestare la congruità dell'importo dell'intervento e la coerenza dello stesso con gli elaborati tecnici del progetto presentato. Michele Damiani Riproduzione riservata È -tit\_org-

## Contaggio in crociera, l'italiano ha 72 anni ``sulla nave situazione fuori controllo`` = Princess Un turista italiano tra i contagiati E il medico a bordo "Qui è un inferno"

[Marco Fabio Mensurati Tonacci]

'(titin Liguria.. Contagio in creciera, l'italiano ha 72 anni "Sulla nave situazione fuori controllo" di Mensurati, Rampini, Santelli e Tonacci alle pagine 12 à 13 Princess Un turista italiano tra i contagiad E il medico a bordo "Qui è un inferno" di Marco Mensurati e Fabio Tonacci ROMA - Se alla fine di questa storia conteremo soltanto un contagiato tra i 34 italiani ancora a bordo della Diamond Princess, allora potremo considerarlo, paradossalmente, un bilancio positivo. Perché, al quindicesimo giorno di quarantena alla banchina di Yokohama, la nave da crociera è fuori controllo. Nemmeno in Africa per Eboia ho avuto tanta paura di ammalarmi, dice a Repubblica un infettivologo giapponese che ieri ha avuto la possibilità di ispezionare ponti e cabine. Un racconto, il suo, allarmante, che spiega come e perché il numero dei contagiati della Diamond Princess (99 nuovi casi ieri per un totale di 544) continui a salire a ritmi vertiginosi. E che allunga un'ombra sulla gestione dell'emergenza da parte dell'armatore e delle autorità sanitarie giapponesi. Mentre solo dopo lo screening Come detto, almeno un italiano ha contratto il Coronavirus. Si tratta di un crocerista 72enne che viaggia insieme con la moglie. Al momento dell'esame col tampone era asintomatico, ne febbre, ne tosse, eppure è risultato positivo. Questo ha complicato la missione di recupero a cui stanno lavorando da giorni l'Unità di crisi della Farnesina, i ministeri della Salute e della Difesa: dopo cinque ore di riunione al Comitato operativo della Protezione civile, cui hanno partecipato anche i ministri Di Maio e Speranza, è stato deciso di far partire nella notte da Ciampino un team di 14 medici con un Airbus della Presidenza del Consiglio. Arriveranno a Tokyo in giornata per effettuare il primo screening sanitario degli italiani della Diamond Princess. Non è chiaro se le visite saranno effettuate a bordo oppure a terra. Terminata questa fase, da Pratica di Mare decollerà il Boeing ÉÑ-767 dell'Aeronautica che andrà a recuperare i passeggeri negativi al Coronavirus. Ai connazionali positivi agli accertamenti sanitari, sarà garantita la massima assistenza da parte dell'Unità di crisi della Farnesina e l'ambasciata italiana in Giappone, in attesa del loro rientro in Italia, si legge in una nota della Protezione civile. Poteva essere ovnnque Nelle ultime ore sia il Governo nipponico sia la Carnival (l'armatore) hanno deciso di interrompere ogni comunicazione con l'esterno. E così i marittimi italiani - 25 su 34 connazionali - sono stati invitati a non rilasciare dichiarazioni, i passeggeri non parlano, la compagnia tace. E però la testimonianza del dottor Iwata Kentaro, un infettivologo della Kobe University salito ieri sulla Diamond Princess insieme agli uomini del Disaster medical assistance team (Dmat), pool medico specializzato in emergenze, ha perforato la cappa del silenzio. Il dottore, contattato da Repubblica, spiega: Negli ultimi venti anni sono stato in Africa per l'esplosione di Eboia e in altri Paesi per l'emergenza colera, nel 2003 ero in Ciña per la Sars, eppure mai ho avuto così tanta paura di essere infettato come su quella nave. Era di fatto impossibile localizzare il virus a bordo, poteva essere ovunque. Le visite della dottoressa infetta Le accuse del dottor Kentaro sono circostanziate: Durante la mia visita sono stato in diverse zone: la nave è completamente inadeguata in termini di controllo e contenimento dell'infezione. Non c'è separazione tra le zone verdi (quelle "pulite", ndr) e le zone rosse potenzialmente contaminate, e nemmeno hanno diviso i passeggeri. Questo fa sì che la gente possa girare senza controllo. C'è chi indossa Ppe (Personal protective équipement) e chi non ne indossa, e tutti - indifferentemente passeggeri, equipaggio, staff sanitario vanno e vengono continuamente. Ho visto gente consumare il pasto e smanettare con il cellulare indossando i guanti protettivi. Tutto è lasciato al caso. I racconti del dottor Kentaro coincidono con il quadro descritto anche da altre fonti qualificate, e cioè quello di una nave i cui membri dell'equipaggio girano di cabina in cabina per dare assistenza, senza indossare la mascherina. Ho visto una dottoressa visitare uno dello staff con la febbre, ma lei stessa ha detto di essere infetta e dunque aveva rinunciato a proteggersi secondo i protocolli. Il dottor Kentaro, dopo aver insistito con i responsabili del ministero della Sanità giapponese perché almeno gli operatori del

team Dmat si coprissero adeguatamente, è stato invitato ad abbandonare la nave. Ora mi sono messo in quarantena da solo, starò a casa per due settimane. Ma ciò a cui ho assistito sulla Diamond mi ha scioccato, e la responsabilità è sia del governo sia dell'armatore. Passeggero di 72 anni Partito da Roma volo con team sanitario che eseguirà i primi test Americani sbarcati 3.711 A bordo Scesi già 300 americani, tra loro anche 40 contagiati 35 Gli Due positivi: il primo è ora negli Usa, dove vive. Il secondo è un passeggero 544 I cinesi non entrano La Russia vieterà l'ingresso di cittadini cinesi nel suo territorio a partire da domani. L'ingresso di cittadini cinesi attraverso i confini russi è sospeso dal 20 febbraio per viaggi di lavoro, privati, studi e turismo 1.875 Le Il numero dei morti I coronavirusè salito a 1.875, mentre le persone contagiate sono 73.337 e quelle ricoverate 13.124. In Ciña contagiati 3.019 operatori sanitari I Gli ultimi 99 casi sono stati registrati ieri -tit\_org- Contaggio in crociera, l'italiano ha 72 anni "sulla nave situazione fuori controllo" - Princess Un turista italiano tra i contagiati E il medico a bordo "Qui è un inferno"

**DOPO IL TERREMOTO****Dai Paesi donatori 1,15 miliardi per ricostruire l'Albania***[Beda Romano]*

ALLARGAMENTO UÈ DOPO IL TERREMOTO Dai Paesi donatori 1,15 miliardi per ricostruire l'Albania In attesa di un prossimo rapporto della Commissione europea che potrebbe sbloccare il futuro di Tirana e Skopje nel loro percorso verso l'Unione europea, il premier albanese Edi Rama ha difeso gli impegni comunitari del suo paese, e salutato positivamente la nuova metodologia con cui inquadrare le future trattative di adesione all'Unione europea e che dovrebbe convincere i Ventisette a dare il loro benestare all'inizio dei negoziati. Parlando a un gruppo di giornali europei tra cui Il Sole 24 Ore, il premier Rama, 55 anni, ha ricordato che il suo paese è circondato da stati membri e che integrare l'Albania in Europa è interesse dell'Unione. In questo contesto, ha detto di ritenere la nuova metodologia più giusta, con alcuni aspetti molto positivi. Ha poi aggiunto: Spero che possa sbloccare lo stallo che abbiamo registrato in ottobre, quando alcuni paesi, tra cui la Francia, bloccarono l'avvio dei negoziati di adesione. La nuova iniziativa comunitaria prevede che nel caso in cui il paese candidato acceleri nell'introduzione di riforme per adeguarsi all'acquis communautaire, i Ventisette potranno facilitare un'integrazione di questi paesi candidati nell'Unione, con un aumento dei finanziamenti e degli investimenti. In caso opposto, i Ventisette potranno interrompere le trattative, rivedere i finanziamenti, sospendere l'eventuale accesso al mercato unico. Il premier era qui a Bruxelles questa settimana per presenziare a una conferenza internazionale dedicata al terremoto che ha colpito l'Albania nel 2019. 1 paesi partecipanti hanno donato in tutto 1,15 miliardi di euro, di cui 400 milioni di euro provenienti dall'Europa. Intanto, da mesi l'Albania e la Macedonia del Nord aspettano di ottenere il via libera all'inizio delle trattative di adesione. In ottobre alcuni paesi, tra cui la Francia e l'Olanda, hanno bloccato la decisione che deve essere presa all'unanimità. A proposito del suo rapporto con Emmanuel Macron, l'uomo è stato positivo: Ho grande rispetto per lui. Proprio nei giorni scorsi, il presidente francese ha salutato ironicamente il coraggio di alcuni paesi che si sono nascosti dietro a Parigi nel- l'opporsi all'inizio delle trattative di adesione di Albania e Macedonia. Io sono molto più alto di lui, ma sono il premier albanese - ha commentato Edi Rama -. Lui è il presidente francese. Può permettersi di dire quello che vuole sui suoi colleghi. Io non posso. Il premier Rama ha anche sostenuto che il suo paese ha fatto più di quanto non avessero fatto altri paesi candidati prima di ottenere il via libero alle trattative di adesione. Il processo di adesione è diventato più impegnativo e meno giusto. Al tempo stesso ha voluto insistere sulle riforme introdotte dal suo governo per lottare contro la corruzione nel mondo giudiziario e per combattere la criminalità organizzata in un paese che per 30 anni fu la Nord Corea d'Europa. Tra le altre cose, abbiamo chiesto a tutte le persone condannate per reato grave di giustificare le loro proprietà (...) Abbiamo nei fatti capovolto l'onere della prova, ha spiegato l'uomo politico, primo ministro socialista dal 2013 ed ex sindaco di Tirana. Il premier Rama ha voluto far notare che vi è una differenza tra l'inizio delle trattative in vista dell'adesione all'Unione e la stessa adesione all'Unione. La nuova metodologia rende l'iter più politico; E ciò è un bene. Bruxelles pubblicherà a breve un rapporto sui passi avanti compiuti dai due paesi. Da Monaco sabato, il presidente francese Macron si è dimostrato più aperto che in precedenza: Se i risultati sono positivi e se la fiducia è ristabilita, potremo aprire i negoziati. Una decisione potrebbe essere presa entro maggio. Questa settimana il premier Rama si è voluto cauto: Non voglio aspettarmi nulla. Nel caso le notizie fossero cattive continueremo con caparbia a perseguire l'adesione. Beda Romano Il presidente Rama a Bruxelles si dice ottimista sull'avvio di nego

ziati per l'adesione Ricostruzione- una coppia sgombra i detriti della loro abitazione, nei pressi di Tirana, devastata dal terremoto del novembre scorso -tit\_org- Dai Paesi donatori 1,15 miliardi per ricostruire l'Albania

## Coronavirus sulla nave Italiano isolato in casa a Sanremo = Coronavirus sulla nave da crociera Un italiano in isolamento volontario

[Redazione]

Coronavirus sulla nave Italiano isolato in casa a Sanremo Coronavirus sulla nave da crociera Un italiano in isolamento volontario È ligure. Altri due connazionali tra i turisti sbarcati in Cambogia al momento all'estero ROMA Il Coronavirus è bloccato nella baia giapponese di Yokohama, dove 3200 persone tra cui 454 contagiati pesano le ore a bordo della Diamond Princess, ma negli ultimi giorni potrebbe aver aperto un varco in Cambogia, quando gli oltre mille passeggeri della nave Westerdam sono scesi a terra senza aver effettuato quarantena né test. Tra loro ci sono tre italiani che, diversamente dagli altri ormai introvabili, sono stati rintracciati dal ministero della Salute. Pur in assenza di sintomi, una volta tornati in Europa, i tre si sono messi in isolamento volontario: uno è al momento in Germania, uno in Slovacchia e l'altro nella sua casa di Sanremo (Imperia). Di fronte all'imprudenza delle autorità di Pyongyang e della Compagnia Holland America Line, svelate casualmente dal racconto di una turista americana fermata all'aeroporto malese di Kuala Lumpur, l'allerta globale per la diffusione del virus, che ha messo in scacco su più piani Pechino e la presidenza Xi Jinping, ha ripreso a salire. E sebbene la quasi totalità dei decessi (2000 secondo Pechino) e dei contagi (73.335) resti circoscritta alla Cina continentale le tante domande della paura globale gravano sulle ancora poche risposte scientifiche. Mentalmente è uno dei giorni peggiori. L'incertezza si sta accumulando scrive su Twitter uno dei croceristi della Diamond Princess descrivendo la pressione del tempo sospeso. Sulla stessa barca, in attesa di essere evacuati, si trovano il capitano Gennaro Arma, anima della resistenza psicologica del gruppo a bassissimo morale, e 34 italiani (24 membri dell'equipaggio e 10 villeggianti). Ieri uno di loro, in vacanza con la moglie, è risultato positivo al Coronavirus. Sarà l'ultimo ad essere rimpatriato mentre gli altri verranno prelevati da almeno due aerei diversi (verosimilmente militari) entro il fine settimana. Il piano, in mano al Comitato operativo della Protezione Civile, è in fase preparatoria: prevede un ulteriore test dopo il quale le persone che risulteranno negative potranno imbarcarsi subito e senza particolari misure di protezione, un volo sul modello di quello con cui sono tornati gli italiani di Wuhan. Il primo aereo con il personale sanitario italiano è partito nella notte. Un secondo trasporto invece, ancora non calendarizzato e da concordare con le autorità nipponiche, si occuperà del nostro connazionale positivo che viaggerà ad alto bio-contenimento come lo studente diciassettenne, rientrato a Grado 5 giorni dopo due false partenze dalla Cina. Completate le operazioni, l'equipaggio della nave entrerà in una nuova quarantena con le stesse procedure usate per gli ospiti. Gli esperti dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) sono da alcuni giorni in Cina per verificare i numeri dei contagi e mettono in guardia da allarmismi immotivati e cifre sproporzionate. Al momento, al di fuori della Cina sono state identificate circa 900 persone infette in oltre trenta Paesi e con un tasso di mortalità del 2%, mentre per quanto riguarda la provincia dell'Hubei, l'epicentro dell'epidemia sigillato in un cordone sanitario, i nuovi test positivi sono stati appena 79 in 24 ore (in una giornata critica come il 4 febbraio scorso se n'erano contati 890). Di fatto la principale potenziale fonte d'infezione al di fuori della Cina rimane la nave Diamond Princess. 1000 1 passeggeri scesi dalla nave in Cambogia senza essere sottoposti a test per il Covid-19 454 1 contagiati a bordo della Diamond Princess in Giappone, tra loro c'è anche un italiano Fuori dalla Cina 900 persone infette I morti arrivano a quota 2000 Persone sul ponte della nave Westerdam a Sihanoukville, in Cambogia, in attesa di essere prelevate dall'elicottero -tit\_org- Coronavirus sulla nave Italiano isolato in casa a Sanremo - Coronavirus sulla nave da crociera Un italiano in isolamento volontario

**FEDERICA DAGA** La deputata della Commissione Ambiente: "Presto un piano del governo per contrastare gli effetti della grave crisi idrica"

## **Intervista a Federica Daga - "Siccità, una stretta sull'acqua minerale"**

[Redazione]

FEDERICA DAGA La deputata della Commissione Ambiente: "Presto un piano del governo per contrastare gli effetti della grave crisi 'Siccità, una stretta sull'acqua minerale' INTERVISTA Incentivi fiscali, misure per il reinvestimento degli utili delle aziende: il governo proverà a fare qualcosa per contrastare gli effetti della siccità ma l'impressione è che ci si trovi di fronte a un'emergenza dalle dimensioni troppo ampie. Federica Daga, deputata del Movimento Cinque Stelle, a Torino e provincia non piove da due mesi esatti. In diverse zone d'Italia, Nord Ovest compreso, è già emergenza siccità. Che cosa pensate di fare? Come commissione Ambiente della Camera già nel 2017 abbiamo lavorato per l'emergenza idrica. I primi segnali erano già ben visibili nell'ottobre del 2016. Ci fu un'indagine conoscitiva che portò a dicembre del 2017 al piano invasi e quindi a individuare le misure necessarie per affrontare l'emergenza. Che cosa si decise? Furono previsti fondi per garantire la conservazione di grandi quantità di acqua. Durante il governo Conte 1 fu finanziato 1 miliardo di interventi distribuiti in dieci anni. Una parte fu destinata agli invasi e una parte agli acquedotti. Poco rispetto a quello che era il fabbisogno stimato. Per intervenire bisogna guardare gli usi idrici a 360 gradi. La parte potabile, cioè quella che viene utilizzata nelle case, rappresenta l'11%. L'80% serve per l'agricoltura e il resto per usi industriali. Esistono anche le acque minerali che potrebbero dare un gettito maggiore. Uno studio del Meffa nota il divario tra incassi e concessioni: 19 milioni di euro vengono pagati alle Regioni, una siccità rispetto ai 3-4 miliardi del giro d'affari del settore. Allo stesso tempo non esiste un calcolo di quanta acqua venga estratta dalle fonti e messa in commercio. Non si sa, quindi, quanto resti nelle fonti. Le autorità di distretto di bacino si stanno organizzando per creare osservatori e noi proponiamo di installare dei contatori. Nel frattempo, il quadro climatico peggiora. Bisogna intervenire innanzi tutto sul risparmio idrico incentivando il contenimento dei consumi in agricoltura o sulle nuove costruzioni di reti di palazzi utilizzando acqua piovana o con il riutilizzo per l'agricoltura di acque reflue attraverso la depurazione. Il nodo principale è di risparmiare il più possibile sugli usi di acque secondarie e rattoppare la rete attraverso un reinvestimento degli utili delle aziende mirato. Per i risparmi pensate a incentivi di tipo fiscale? Ci stiamo lavorando, vorremmo inserirli nel collegato ambientale. Vorremmo anche finanziare ancora il piano nazionale del settore idrico, vorremmo dare maggiori fondi e far spendere gli stanziamenti non spesi. Quanto ammontano? In avanzo ci sono 3 miliardi messi a bilancio. E poi è necessario mettere a regime gli interventi come quelli sulle dighe. I tempi? Per il collegato ambientale nella scorsa legislatura sono stati necessari due anni. Forse ora riusciamo in dodici mesi. È un lavoro che stiamo facendo con il collegato ambientale. Bravi gli stralci ambientali e anche i danni alle coltivazioni. Ieri su La Stampa il racconto dell'emergenza ambientale che interessa l'Italia: caldo record assenza di piogge da 2 mesi. -tit\_org- Intervista a Federica Daga - "Siccità, una stretta sull'acqua minerale"

## Coronavirus, c'è un italiano positivo sulla Diamond Princess

[Redazione Tgcom24]

18 febbraio 2020 12:45 Coronavirus, c'è un italiano positivo sulla Diamond Princess leggi dopo commenta Fra i 35 italiani a bordo della Diamond Princess, uno è risultato positivo al test del coronavirus. Lo si apprende da fonti della Protezione civile dopo la decisione di far sbarcare dalla nave, ancorata a sud di Tokyo, le persone negative. Sull'imbarcazione ci sono 3.700 tra passeggeri e membri dell'equipaggio e mercoledì è in programma lo sbarco dei non contagiati. diamond princess Commenti {{{commento}}} {{counterLike}} rispondi {{#hasChildren}} risposte ({{hasChildren}}) {{/hasChildren}} {{#hasChildren}} più risposte {{/hasChildren}}

## Siccità, è allarme rosso - Video Tgcom24

*[Redazione Tgcom24]*

Siccità, è allarme rosso - di Stella Carrara--PARTIAL--

## Terremoti, scossa di magnitudo 3.5 al largo di Olbia

[Redazione Tgcom24]

18 febbraio 2020 06:23 leggi dopo commenta Una scossa di terremoto di magnitudo 3.5 è stata registrata al largo della costa nordorientale della Sardegna. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 23 km di profondità ed epicentro 61 km ad est di Olbia. Non si segnalano danni a persone o cose. olbia terremoto Commenti {{{commento}}} {{counterLike}} rispondi {{#hasChildren}} risposte ({{hasChildren}}) {{/hasChildren}} {{#hasChildren}} più risposte {{/hasChildren}}

## Nucleare senza pregiudizi

[Guido Fontanelli]

SENZA PREGIUDIZI di Guido Fontanelli il nucleare la soluzione per fermare il riscaldamento globale, insieme alle energie rinnovabili? A noi italiani questa domanda pare insensata, visto che ben due referendum, nel 1987 e nel 2011, hanno sbarrato la strada all'atomo. Ma fuori dal nostro Paese il dibattito è aperto. Al World Economic Forum di Davos il presidente americano Donald Trump ha indicato il nucleare come una delle vie per ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> mentre in Europa i Paesi dell'Est chiedono alla Commissione di sostenere gli investimenti in questo settore, considerandolo una fonte di energia pulita. Del resto oggi nel mondo sono operative 442 centrali nucleari. E ce ne sono 65 in costruzione, di cui 27 in Cina. Secondo le previsioni dell'International Energy Agency (IEA) nei prossimi anni la produzione di elettricità da fonte nucleare rimarrà stabile e potrebbe anche salire. Il nucleare non è affatto in declino. In alcuni Paesi copre più del 50 per cento della produzione di elettricità. In Europa e negli Usa il 50 per cento dell'elettricità senza emissioni di CO<sub>2</sub> conviene dall'atomo, nella Corea del Sud oltre l'80 per cento. È una realtà importante. Se domani l'Europa chiudesse i suoi impianti nucleari, sparirebbe la maggiore quota di energia prodotta senza emissioni di gas serra, ben superiore al solare o all'eolico. A dirlo è Jacopo Buongiorno, professore di Nuclear Science and Engineering al Massachusetts Institute of Technology (MIT) di Boston e direttore del CANS (Center for Advanced Nuclear Energy Systems). Laureato in ingegneria nucleare al Politecnico di Milano, Buongiorno è arrivato a Boston nel 1997 per un dottorato di ricerca e non se ne è più andato. Oggi è tra i maggiori esperti mondiali di impianti per l'energia nucleare. E in questa conversazione smonta tanti luoghi comuni. Paesi come Polonia, Repubblica Ceca, Finlandia, Regno Unito stanno espandendo la produzione di energia atomica mentre Germania, Belgio e Svizzera hanno in programma la graduale uscita da questo settore, anche se ritengo che queste ultime due, meno rigide dei tedeschi, dovranno cambiare idea per non far impennare le emissioni di anidride carbonica. In tutto il mondo quando si chiudono delle centrali nucleari si è visto che le rinnovabili, per la loro intermittenza, non bastano a coprire la riduzione di produzione di elettricità a parità di emissioni. Ma che tipo di tecnologia viene usata adesso? Dopo l'incidente di Fukushima sono stati fatti passi in avanti? La tecnologia della centrale di Fukushima risponde Buongiorno risale agli anni Settanta e i reattori oggi funzionanti nel mondo sono stati aggiornati e ammodernati proprio alla luce dell'incidente avvenuto in Giappone nel 2011. Nei nuovi impianti, la tecnologia è migliorata: come accade con le automobili, quella che compriamo oggi è più avanzata rispetto a una vettura di 40 anni fa, così avviene nella tecnologia nucleare. Le centrali che per esempio si stanno costruendo in Europa sono di nuova generazione, più robuste e sicure. La nuova tendenza è di costruire impianti più piccoli: Oggi una centrale classica da 1.000-1.500 megawatt soddisfa i bisogni di un milione e mezzo di persone. Per i nuovi impianti si parla di un range compreso tra 10 e 300 megawatt: sarà più facile costruirli, parte dei loro componenti potrà essere realizzata in fabbriche e non nei cantieri, con un vantaggio in termini di produttività. Poi il costo sarà più basso: per costruire una centrale da mille megawatt occorrono circa 5 miliardi di dollari, un investimento che poche aziende si possono permettere. Per i nuovi reattori si parla invece di una spesa di un miliardo, più gestibile. A che cosa servono questi impianti più piccoli? In giro per il mondo ci sono migliaia di centrali a carbone che saranno smantellate per motivi ambientali e dovranno essere rimpiazzate da tecnologie che non emettono. E l'industria nucleare sta progettando impianti della stessa taglia, intorno ai 200 megawatt, per sostituire quelli a carbone senza creare problemi alla rete elettrica. Riguardo ai pericoli di incidente, la maggior parte dei nuovi impianti sono a sicurezza intrinseca o passiva: se si crea una situazione di anomalia, la centrale provvede da sola. A Fukushima il terremoto e lo tsunami resero inutilizzabili i sistemi di sicurezza, basati su pompe che funzionano con motori diesel. Ora invece il sistema è chiuso e in caso di incidente non richiede intervento umano. Uno degli argomenti contro il nucleare è quello dei costi, che sarebbero esorbitanti e non competitivi rispetto ad altre fonti. Secondo Buongiorno non è proprio così: I costi in Europa e negli Stati Uniti sono

in effetti molto elevati. In uno studio realizzato dal Mit due anni fa abbiamo concluso che il problema non è tanto nella tecnologia stessa, quanto piuttosto la perdita di know how da parte delle aziende occidentali che sostanzialmente per trent'anni si sono fermate e quindi hanno commesso una serie di errori nell'esecuzione dei progetti, subendo anche i problemi di un sistema di forniture da ricostruire. Un esempio è quello della centrale di Flamanville in Francia, cantiere infinito che inghiotte miliardi di euro. Le cose in Asia, invece, sono del tutto diverse: In Cina, India, Corea del Sud, negli Emirati, anche in Giappone prima dell'incidente, si è continuato a costruire impianti nucleari con procedure molto rigorose a costi ben più bassi rispetto all'Occidente. Per il costo del cosiddetto decommissioning, cioè lo smantellamento dell'impianto, Buongiorno lo considera sopravvalutato: Il decommissioning è costoso in termini assoluti ma un impianto nucleare ha una vita di 40-60 anni e questa spesa si può spalmare su un periodo molto lungo: quindi incide poco sull'investimento complessivo e sul prezzo dell'elettricità prodotta. Il business dello smantellamento è piuttosto recente e negli Usa i costi scendono. Il caso dell'Italia non fa testo perché l'Enel ha dovuto chiudere gli impianti in forte anticipo, in seguito al referendum del 1987, quindi non ha potuto accumulare i fondi per lo smaltimento. Anche il tema delle scorie è forse un po' troppo drammatizzato: il combustibile esaurito non rappresenta un grosso problema per i costi, circa un euro a megawattora. È invece un problema dal punto di vista di accettazione sociale. Negli Stati Uniti da anni le scorie vengono stoccate in canestri di acciaio e cemento che garantiscono una durata di un centinaio di anni e possono essere conservati in superficie. Certo, l'ideale è sotterrarli in un deposito apposito e quelli che stanno facendo meglio sono gli scandinavi: la Finlandia, prima al mondo, sta finendo di costruire il suo deposito permanente. Seguirà la Svezia e forse la Francia. All'orizzonte, poi, c'è la fusione nucleare, su cui lavorano gli scienziati di mezzo mondo nei laboratori francesi dell'Iter e su cui investe anche l'Eni in un progetto con il Mit. La fusione promette di essere potente e pulita. Ma quando sarà disponibile? Il Mit dovrebbe realizzare un reattore sperimentale entro 15 anni. Ci sono ancora molte incertezze: il problema della fusione è che nessuno è riuscito a dimostrare che l'energia necessaria a far funzionare il sistema è minore di quella che si ottiene dalla fusione stessa. Ed è questo l'obiettivo del Mit, provare che si può produrre più energia di quanta ne serve per innescare il processo. Se ci si arriverà, ci vorranno altri 10-15 anni per trasformare il prototipo in un impianto commerciale. Tempi ragionevoli, ma troppo lunghi e incerti per il cambiamento climatico. Dobbiamo agire ora. E il nucleare deve essere parte della soluzione. - RIPRODUZIONE RISERVATA Messo al bando in Italia, oggi nuove tecnologie per la sicurezza e costi più ragionevoli lo rendono un'energia competitiva. Che può dare un aiuto nella lotta al riscaldamento globale. mondo sono attivi 442 reattori Jacopo Buongiorno È professore di Nuclear Science al Mit di Boston e direttore del Canes (Center for advanced nuclear energy systems). 2018 ha visto il mago capacità nucleare

la rete elettrica dal aumento -tit\_org-

## **Roma, Incendio Inps al Tuscolano, 2 intossicati e 320 evacuati**

[Redazione]

Martedì 18 Febbraio 2020, 11:15 Le fiamme sono scaturite nell'archivio sanitario che si trova al piano terra della struttura. Intossicate due persone che si occupano di sicurezza. Un incendio è divampato all'interno della sede Inps di via Quintavalle, nella zona del Tuscolano, a Roma. Le fiamme hanno interessato l'archivio sanitario, che si trova al piano terra della struttura di cinque piani, dove c'è anche la sala per le accettazioni. Sul posto, questa mattina intorno alle 8.20, sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno domato le fiamme e fatto evacuare circa 250 dipendenti e oltre 70 persone, a causa del denso fumo formato durante la combustione. Due persone, che si occupano della sicurezza all'interno della struttura, sono rimaste intossicate. Affidate alle cure del 118 sono state trasportate in ospedale. Red/cb (Fonte: AdnKronos)

## **Cervia (RA) al via progetto della Protezione Civile per una cittadinanza vigile e consapevole**

[Redazione]

Martedì 18 Febbraio 2020, 15:37 Il progetto SPAZIO CI.VI.CO. prende il via con un sondaggio rivolto a tutti i cittadini del Comune di Cervia (RA) Un sondaggio rivolto a tutti i cittadini di Cervia (RA) aprirà le danze per l'avvio del progetto SPAZIO CI.VI.CO - La piazza della Protezione Civile per una Cittadinanza Vigile e Consapevole, promosso dall'Associazione volontariato LANCE C.B. CERVIA in collaborazione con il Comune di Cervia. Si tratta di un progetto di attivazione delle capacità resilienti della comunità, nell'ambito del quale condividere e formare le risorse di risposta a eventi e sfide, dando spazio (materiale, immateriale, digitale) ad una Cittadinanza che si fa più Vigile e Consapevole, realmente protagonista della propria sicurezza. Il processo partecipativo è articolato in più attività: dalle interviste ai focus group, dalle passeggiate alle iniziative di animazione, dai workshop alle assemblee. Un approccio che collega tutte le attività del percorso e l'apprendimento collettivo, da sviluppare partendo dalla condivisione di un glossario sulle questioni in gioco correlate al tema: sostenibilità - resilienza - sicurezza. Le attività più strutturate saranno alternate a incontri informali itineranti, come "un caffè con la protezione civile", ma tutte avranno lo scopo di attivare le capacità resilienti della popolazione residente attraverso la sollecitazione di due aspetti: conoscenza - elaborazione e adozione di un linguaggio comune del rischio, diffusione della conoscenza sul sistema di protezione civile, sui tipi di rischio, sulla conoscenza del sistema allertamento, sull'utilizzo di canali di informazione / comunicazione; collaborazione - organizzazione e nel potenziamento di reti sociali e virtuali promozione di un protagonismo consapevole di tutti per una risposta unitaria durante o in vista di un evento. [red/mn](#) (fonte: Regione Emilia Romagna)

## Ridurre le emissioni di CO2 ha effetto immediato sulle precipitazioni nel Mediterraneo

[Redazione]

Martedì 18 Febbraio 2020, 12:05 La scoperta di un team di ricercatori dell'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima del Cnr di Bologna, in collaborazione con due università inglesi, stabilizzare le concentrazioni di CO2 in atmosfera avrebbe, nell'immediato, un effetto benefico sulle piogge di alcune regioni a clima mediterraneo. Lo afferma uno studio condotto da Giuseppe Zappa dell'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima del Consiglio nazionale delle ricerche di Bologna (Cnr-Isac) insieme all'Università di Reading ed all'Imperial College di Londra, pubblicato sulla rivista PNAS, che rivela nuovi meccanismi con cui il cambiamento climatico influenza regioni caratterizzate da clima mediterraneo, quali la California, il Cile e l'area mediterranea stessa. Precedenti studi modellistici e osservazioni hanno evidenziato che la maggior parte delle regioni a clima mediterraneo, ad eccezione della California, tendono a divenire meno piovose a causa del riscaldamento globale. I climi mediterranei, caratterizzati da estati calde e secche, sono particolarmente vulnerabili ad un calo nella precipitazione invernale, motivo per il quale sono stati definiti un hot spot del cambiamento climatico. Tuttavia la rapidità con cui l'aumento di gas serra, come la CO2, tende ad influenzare il clima delle regioni mediterranee ha finora ricevuto poca attenzione. Ogni volta che della CO2 viene immessa in atmosfera, spiega Zappa, questa inizia immediatamente ad influenzare il clima, ma la risposta climatica che ne consegue evolve su diverse scale temporali. Questo significa che ci sono aspetti del cambiamento climatico che si manifestano in modo lento e continueranno a svilupparsi per secoli, come per esempio l'innalzamento dei mari. Altri, invece, sono rapidi e possono essere controllati rapidamente stabilizzando le concentrazioni di CO2 in atmosfera. La nuova ricerca, attraverso analisi di simulazioni di modelli di clima, mostra che la riduzione delle piogge nel Mediterraneo ed in Cile avviene in modo rapido. Questo implica, prosegue Zappa, che stabilizzare le concentrazioni di gas serra avrebbe come immediata conseguenza quella di sospendere la tendenza al calo delle precipitazioni, con beneficio per le risorse idriche di quelle aree nel giro di pochi anni. Pur seguendo un'evoluzione diversa, un beneficio è atteso anche in California. Qui i modelli prevedono piccole variazioni nella precipitazione annuale mentre aumentano i gas serra, seguite da un lento ma marcato incremento successivamente ad una loro stabilizzazione. Al contrario di quanto si pensava, conclude Zappa, la quantità di precipitazione in queste regioni mediterranee non evolverà semplicemente di pari passo con il grado di riscaldamento globale nel corso dei prossimi secoli, ma è controllata da distinte scale temporali. Il team di ricercatori ha identificato nell'evoluzione del riscaldamento oceanico la causa di queste scale temporali. I modelli climatici mostrano che il riscaldamento superficiale dell'oceano non è omogeneo, ed alcune aree si scaldano più rapidamente di altre. Gli aspetti più rapidi del riscaldamento oceanico favoriscono una variazione nella circolazione atmosferica invernale che rende i climi mediterranei meno piovosi. Il riscaldamento che si sviluppa lentamente rende la California più piovosa, mentre ha solo un effetto marginale sulla pioggia delle altre regioni. Ridurre le emissioni di gas serra ha quindi un effetto anche nell'immediato, oltre che nel lungo termine, per la precipitazione delle regioni mediterranee. Questo si aggiunge ai benefici di una rapida riduzione delle emissioni di CO2 discussi nel rapporto speciale del IPCC del 2018. Red/cb (Fonte: Ufficio stampa Cnr)

## Coronavirus: positivo un italiano sulla Diamond Princess

[Redazione]

Martedì 18 Febbraio 2020, 12:54 Il comitato operativo della protezione civile lavora per riportare a casa gli italiani imbarcati sulla nave da crociera, uno dei quali è risultato positivo al test per il Covid-19. Rientrati a casa e monitorati anche i 5 italiani della Westerdam. Proseguono le attività di gestione dell'emergenza Coronavirus da parte del Comitato operativo della protezione civile presieduto dal Capo Dipartimento Angelo Borrelli. In queste ore il lavoro del tavolo, in stretta collaborazione con i Ministeri degli Affari Esteri, della Salute e della Difesa, si sta concentrando sulle operazioni necessarie per il rimpatrio dei cittadini italiani attualmente imbarcati sulla nave da crociera Diamond Princess. Al momento, dagli esami sanitari effettuati a bordo della nave, un cittadino italiano risulta positivo al test del Coronavirus. Il lavoro delle autorità coinvolte proseguirà per assicurare il tempestivo rientro di tutti i nostri connazionali, garantendo tutte le procedure di sicurezza necessarie. Intanto arrivano le prime notizie sui 5 italiani che si trovavano a bordo di un'altra nave da crociera, la Westerdam approdata in Cambogia domenica 16 febbraio, dopo il rifiuto di altri paesi. Sulla nave si contavano due contagiati su 2200 persone presenti. Dei cinque italiani a bordo, uno di loro è rientrato in Italia ed è monitorato costantemente dalle autorità sanitarie locali. Non presenta alcuna sintomatologia e si è sottoposto ad isolamento domiciliare volontario. Un altro è rientrato direttamente in Germania, anch'egli senza alcuna sintomatologia. È in isolamento volontario domiciliare, monitorato dal servizio sanitario tedesco. Nella stessa condizione è il terzo italiano rientrato dalla Cambogia direttamente in Slovacchia. Gli ultimi due, italo-brasiliani, sono ancora a bordo, in attesa del risultato dei test e in contatto costante con la nostra ambasciata ed in procinto di tornare direttamente in Brasile. Red/cb (Fonte: Ministero della Salute, Dpc)

## Sinergie tra Veneto e FVG per mitigare il rischio idraulico del fiume Tagliamento

[Redazione]

Martedì 18 Febbraio 2020, 14:48 Obiettivo: elaborare una strategia comune e condivisa assumendo come priorità i rischi idraulici del basso corso Friuli Venezia Giulia e Veneto unite per la mitigazione del rischio idraulico nel basso corso del Tagliamento. Le due Regioni hanno convenuto sulla priorità di elaborare una strategia comune e condivisa assumendo come priorità i rischi idraulici del basso corso, che si sono riaffacciati in occasione della Tempesta Vaia. La decisione è arrivata nel corso di una videoconferenza tra le Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto, d'intesa con il dipartimento della Protezione civile e l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali per la definizione di un cronoprogramma serrato per sviluppare soluzioni condivise sul tema. Per il Friuli Venezia Giulia, erano presenti il vicegovernatore con delega alla Protezione civile e l'assessore alla Difesa dell'ambiente Riccardo Riccardi assieme al direttore generale della Protezione civile regionale, Amedeo Aristei. Le parti si riconvocheranno in tempi stretti per chiudere su un'ipotesi operativa. Da Roma erano in collegamento il capo della Protezione civile Angelo Borrelli e il segretario generale dell'Autorità di bacino Francesco Baruffi; da Venezia l'assessore all'Ambiente e alla Protezione civile della Regione Veneto Gianpaolo Bottacin. La natura fluvio-torrentizia del Tagliamento, è stato ricordato nella videoconferenza, ne fa un corso d'acqua che in caso di piena può determinare condizioni di grande pericolo per il territorio e occorre quindi tenere bene a mente le catastrofiche alluvioni del 1965 e 1966 perché eventi simili non si ripetano mai più. Da parte del Friuli Venezia Giulia è stato confermato che l'azione dell'Amministrazione si sta sviluppando su tre direttrici: la progettazione delle opere previste dal piano di gestione di rischio alluvione del 2016 con la diaframmatatura degli argini e il rifacimento del ponte stradale tra Latisana e San Michele al Tagliamento; la definizione delle opere di laminazione del medio corso del fiume, già oggetto del lavoro preparatorio del Laboratorio Tagliamento; la programmazione, in tempi stretti, di esercitazioni di Protezione civile nell'area regionale del basso corso del fiume. Per quanto riguarda le opere previste dal Piano di gestione del rischio, del valore di 38 milioni cofinanziati tra ministero dell'Ambiente e Regione Friuli Venezia Giulia, è stato ricordato che la progettazione è stata già affidata, mentre per gli approfondimenti tecnici sugli interventi di laminazione nel medio corso del fiume, indicati come necessari per prevenire alluvioni dal Laboratorio attivo dal 2012, la Regione chiederà nuovamente risorse al Governo, pronta al caso a intervenire anche con stanziamenti propri in sede di assestamento di bilancio. Infine, il vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia convocherà nelle prossime settimane i sindaci dell'area interessata dal basso corso del fiume per svolgere le esercitazioni di evacuazione in caso di esondazione, necessari nell'ambito di una strategia completa di prevenzione di calamità. [red/mn](#) (fonte: Regione FVG)

## Castel del Monte (AQ), formazione per volontari di protezione civile

[Redazione]

Martedì 18 Febbraio 2020, 09:03 Il 9 febbraio si è conclusa la 25<sup>a</sup> Edizione del Campo Scuola Montagna Amica che ha visto la partecipazione di cento giovani volontari di Nuova Acropoli. Dal 7 al 9 febbraio 2020, Castel del Monte (AQ), meraviglioso borgo medievale alle pendici del Gran Sasso Italia, ha ospitato la 25<sup>a</sup> Edizione del Campo Scuola Montagna Amica, organizzato da Nuova Acropoli a livello nazionale. Il campo ha previsto lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche di orientamento e topografia, primo soccorso, camminata sulle ciaspole, tecniche di ricerca di dispersi e molto altro. Cento giovani volontari di Nuova Acropoli provenienti da tutta Italia si sono riversati nelle caratteristiche vie della cittadina per un weekend dedicato alla formazione e all'amicizia. Torino, Milano, Bologna, L'Aquila, Pescara, Roma, Ladispoli, Augusta, Catania, Siracusa e Floridia le loro città di provenienza; Essere utili dove necessita il motto che li unisce. Immancabili sono stati i momenti di condivisione e divertimento, come l'attesissimo Trofeo Gemon, annuale sfida notturna di Orienteering tra le vie del borgo, che con le loro numerose salite e discese mettono a dura prova la resistenza dei volontari e dei cittadini, che ogni anno partecipano con entusiasmo. Il Campo Scuola Montagna Amica è, in sintesi, un grande laboratorio di convivenza, per imparare a conoscersi meglio ed a condividere, lavorando in squadra, la voglia di aiutare gli altri, immersi in una natura incontaminata che ancora la nostra splendida terra italiana riesce ad offrirci. Una collaborazione da nozze d'argento con la municipalità castellana, che nel 2018 ha voluto coronare la costanza e impegno profuso per tanti anni dai volontari di Nuova Acropoli con la concessione della cittadinanza onoraria, consegnata dal Sindaco Luciano Mucciante al Presidente Nazionale, Giuliana Spagnoli. Da 45 anni Nuova Acropoli promuove in Italia la Filosofia Attiva come strumento di ricerca cosciente della parte migliore di ogni essere umano e come pratica, nella società, di una maggiore consapevolezza, risultato di questa ricerca interiore. Dalla necessità di un'azione nel e per il mondo, nasce il volontariato di Nuova Acropoli e la 25<sup>a</sup> edizione del Campo Scuola Montagna Amica, che avvicina i giovani aspiranti volontari alla montagna, per conoscerne la bellezza e per imparare a viverla con intelligenza ed umiltà. Testo e foto: Ufficio Stampa Nuova Acropoli Roma [giornaledellaprotezionecivile.it](mailto:giornaledellaprotezionecivile.it) dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

## Sei arresti per smaltimento illecito nel parco nazionale del Gargano

[Redazione]

Martedì 18 Febbraio 2020, 09:58 Raggiunti da un'ordinanza di custodia cautelare richiesta dalla DDA di Bari i sei smaltivano illegalmente rifiuti speciali pericolosi negli avvallamenti naturali dell'area protetta Avrebbero riempito di rifiuti speciali pericolosi gli avvallamenti naturali presenti nell'area protetta del parco nazionale del Gargano in Puglia. Per questo sei persone di Foggia sono state raggiunte da una ordinanza di custodia cautelare richiesta dalla Direzione distrettuale antimafia di Bari ed emessa dal tribunale di Bari. L'accusa è smaltimento illecito di rifiuti. Le indagini sono state condotte dai carabinieri del Noe e del comando provinciale di Foggia. Red/cb (Fonte: Dire)

## Il Treno Verde di Legambiente ? di nuovo sui binari -

[Redazione]

Martedì 18 Febbraio 2020, 10:49 La trentaduesima edizione è dedicata al Cambiamento climatico e propone una mostra interattiva allestita all'interno delle 4 carrozze green. È partito lunedì 17 febbraio il Treno Verde 2020. Prima tappa la stazione centrale di Lamezia, da qui la storica campagna itinerante promossa da Legambiente e dal Gruppo FS Italiane, con il patrocinio del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, toccherà altre 12 città. La trentaduesima edizione vede come tema portante la sfida Change ClimateChange: raccontare le cause e gli effetti della crisi climatica, ma soprattutto raccontare come sia possibile cambiare il cambiamento climatico a partire dalle buone pratiche avviate sui territori. Cittadini e studenti come sempre, potranno salire a bordo del Treno Verde per visitare la mostra didattica e interattiva, allestita all'interno delle quattro carrozze, che permetterà di toccare con mano le sfide che abbiamo di fronte, per segnare la fine dell'era delle fonti fossili e per dare una risposta efficace alla drammaticità dei mutamenti climatici. [mostra\_wdtr] Il convoglio ambientalista il cui viaggio è reso possibile anche grazie ai partner sostenitori AzzerCO2 e Ricrea (Consorzio nazionale riciclo e recupero imballaggi acciaio), e i partner Ecowell, Formaperta, Zeropac, Italia Zuccheri, con il media partner La Nuova Ecologia sarà in sosta a Lamezia fino a martedì 18 febbraio. Dal 20 al 22 febbraio le carrozze verdi sosterranno ad Agrigento, fino a risalire lo stivale approdando a Genova il 30 marzo. I cambiamenti climatici vanno trattati come una vera e propria emergenza ha dichiarato la portavoce del Treno Verde, Katuscia Ero e oltre alle azioni concrete e lungimiranti dobbiamo interpretare questa emergenza anche come un'opportunità di rilancio per i territori del nostro Paese. Oggi ci sono strumenti per riqualificare le nostre città, risorse per uscire dall' dipendenza da fonti fossili. Italia necessita di coraggio. Red/cb (Fonte: Legambiente)

## **Tempesta Dennis, le drammatiche immagini dalle Midlands: disastrosa alluvione nella contea di Herefordshire, Ironbridge sott'acqua [FOTO]**

[Redazione]

Le piogge torrenziali provocate dal passaggio della Tempesta Dennis sul Regno Unito hanno provocato una disastrosa alluvione nella contea inglese di Herefordshire, nel cuore dell'Inghilterra, vicino al confine con il Galles. Siamo nelle Midlands occidentali, una delle aree più colpite dal maltempo dei giorni scorsi. La cittadina di Ironbridge è stata completamente sommersa dalle acque che hanno raggiunto il secondo piano di alcune abitazioni: è stato necessario l'intervento dei sommozzatori per soccorrere la popolazione locale. Nella zona è grande preoccupazione per le nuove piogge torrenziali previste nei prossimi tre giorni.

## **Tempesta Dennis, ansia in Galles: frana impressionante a Tylorstown, "sta scivolando una montagna di Carbone". Rhondda valley col fiato sospeso [FOTO]**

[Redazione]

La Gran Bretagna è in ginocchio dopo il passaggio della Tempesta Dennis che ha seminato morte e distruzione sulle isole Britanniche. Tra le zone più colpite è il Galles meridionale: stamattina nei pressi di Tylorstown, nella Rhondda valley, si è generata un enorme frana che ha rivelato enorme strato di carbone sotto il sottile strato superficiale di terra e vegetazione. Tylorstown è stato uno dei principali siti industriali per le miniere di carbone nell'800. Il 27 gennaio 1896 proprio una frana nella fossa n. 8 di Tylorstown a Rhondda Fach provocò un'esplosione di metano così potente da far saltare la bobina dalla cima del pozzo. Picchi di gas velenosi e tempeste di fulmini hanno ostacolato i tentativi di salvataggio, provocando 57 morti tra gli uomini e il contestuale decesso di 80 pony. Adesso il passato industriale dell'area emerge drammaticamente con il maltempo di queste ore. Tutta la Rhondda valley è col fiato sospeso per quello che potrebbe accadere nelle prossime ore, con le colline impregnate da quantitativi pluviometrici eccezionali e in vista delle ulteriori piogge torrenziali che cadranno nei prossimi tre giorni.

## Turchia, forte scossa di terremoto

[Redazione]

Pubblicato il: 18/02/2020 18:42 Un terremoto di magnitudo 5.2 è stato registrato nel distretto di Kirkagac, nella provincia di Manisa, nella Turchia occidentale. Lo riferiscono i mediaufficiali turchi. Secondo l'Afad, l'agenzia governativa turca analoga alla protezione civile, il sisma è stato registrato alle 19.09 ora locale (le 18.09 in Italia) a una profondità di 7 km. La scossa è stata avvertita anche nella vicina provincia di Izmir (Smirne). Al momento non ci sono notizie di vittime odanni. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

## Coronavirus, italiano positivo su Diamond Princess

[Redazione]

Pubblicato il: 18/02/2020 12:36 Al momento, dagli esami sanitari effettuati a bordo della nave Diamond Princess, un cittadino italiano risulta positivo al test del Coronavirus. Lo si apprende dalla Protezione Civile. Le attività di gestione dell'emergenza Coronavirus da parte del Comitato operativo della Protezione Civile presieduto dal capo dipartimento Angelo Borrelli proseguono. In queste ore il lavoro del tavolo, in stretta collaborazione con i ministeri degli Affari Esteri, della Salute e della Difesa, si sta concentrando sulle operazioni necessarie per il rimpatrio dei cittadini italiani attualmente imbarcati sulla nave da crociera Diamond Princess. [INS::INS] Il lavoro delle autorità coinvolte proseguirà per assicurare il tempestivo rientro di tutti i nostri connazionali, garantendo tutte le procedure di sicurezza necessarie. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

## Clima mediterraneo, `da controllo CO2 effetto sulle piogge`

[Redazione]

Clima mediterraneo, 'da controllo CO2 effetto sulle piogge' (Fotogramma) Pubblicato il: 18/02/2020 13:08 Stabilizzare le concentrazioni di CO2 in atmosfera avrebbe, nell'immediato, un effetto benefico sulle piogge di alcune regioni a clima mediterraneo. Lo studio condotto da Giuseppe Zappa dell'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima del Consiglio nazionale delle ricerche di Bologna (Cnr-Isac) insieme all'Università di Reading e all'Imperial College di Londra, pubblicato sulla rivista Pnas, rivela nuovi meccanismi con cui il cambiamento climatico influenza regioni caratterizzate da clima mediterraneo, quali la California, il Cile e l'area mediterranea stessa. Precedenti studi modellistici e osservazioni - spiega in una nota il Cnr - hanno evidenziato che la maggior parte delle regioni a clima mediterraneo, ad eccezione della California, tendono a divenire meno piovose per via del riscaldamento globale. I climi mediterranei, caratterizzati da estati calde e secche, sono particolarmente vulnerabili ad un calo nella precipitazione invernale, motivo per il quale sono stati definiti un 'hot spot' del cambiamento climatico. Tuttavia la rapidità con cui l'aumento di gas serra, come la CO2, tende ad influenzare il clima delle regioni mediterranee ha finora ricevuto poca attenzione. [INS:INS] "Ogni volta che della CO2 viene immessa in atmosfera - spiega Zappa - questa inizia immediatamente ad influenzare il clima, ma la risposta climatica che ne consegue evolve su diverse scale temporali. Questo significa che ci sono aspetti del cambiamento climatico che si manifestano in modo lento e continueranno a svilupparsi per secoli, come per esempio l'innalzamento dei mari. Altri, invece, sono rapidi e possono essere controllati rapidamente stabilizzando le concentrazioni di CO2 in atmosfera". La nuova ricerca, attraverso analisi di simulazioni di modelli di clima, mostra che la riduzione delle piogge nel Mediterraneo ed in Cile avviene in modo rapido. "Questo implica - prosegue Zappa - che stabilizzare le concentrazioni di gas serra avrebbe come immediata conseguenza quella di sospendere la tendenza al calo delle precipitazioni, con beneficio per le risorse idriche di quelle aree nel giro di pochi anni". Pur seguendo un'evoluzione diversa, un beneficio è atteso anche in California. Qui i modelli prevedono piccole variazioni nella precipitazione annuale mentre aumentano i gas serra, seguiti da un lento ma marcato incremento successivamente ad una loro stabilizzazione. "Al contrario di quanto si pensava - conclude Zappa - la quantità di precipitazione in queste regioni mediterranee non evolverà semplicemente di pari passo con il grado di riscaldamento globale nel corso dei prossimi secoli, ma è controllata da distinte scale temporali". Il team di ricercatori ha identificato nell'evoluzione del riscaldamento oceanico la causa di queste scale temporali - conclude il Cnr - I modelli climatici mostrano che il riscaldamento superficiale dell'oceano non è omogeneo, ed alcune aree si scaldano più rapidamente di altre. Gli aspetti più rapidi del riscaldamento oceanico favoriscono una variazione nella circolazione atmosferica invernale che rende i climi mediterranei meno piovosi. Il riscaldamento che si sviluppa lentamente rende la California più piovosa, mentre ha solo un effetto marginale sulla pioggia delle altre regioni. Ridurre le emissioni di gas serra ha quindi un effetto anche nell'immediato, oltre che nel lungo termine, per la precipitazione delle regioni mediterranee. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adn Kronos. Tweet Condividi su WhatsApp

## Coronavirus, primo contagio a inizio dicembre 2019

[Redazione]

Pubblicato il: 18/02/2020 16:22 La probabile data del primo contagio del nuovo coronavirus risalirebbe ai primigiorni del dicembre 2019. Lo ipotizza una nuova analisi dell'Imperial College of London, ripresa da 'Medical Facts' in un articolo firmato da Roberto Burioni. "Gli epidemiologi dell'Imperial College of London sono, per intenderci, quelli che nei primi giorni dell'epidemia affermavano, sulla base di modelli matematici, che il numero di casi dichiarati dalle autorità cinesi fosse 10 volte inferiore a quelli reali. I fatti dei giorni successivi hanno dato loro ragione". "Questi stessi colleghi - evidenzia Burioni - hanno recentemente prodotto un nuovo documento che, sulla base dello studio delle sequenze del nuovo coronavirus isolato dai pazienti, traccia una possibile mappa temporale di quando esso possa essere entrato in contatto con l'uomo. Cercando di rendere semplice un concetto e una procedura piuttosto complessa, i colleghi hanno analizzato il patrimonio genetico dei virus isolati dai pazienti e, sulla base delle differenze evidenziate, hanno stimato la possibile data del primo contagio. Ovvero la possibile data in cui il virus è saltato da un animale non meglio identificato all'uomo". [INS::INS] L'analisi andrà raffinata con l'aggiunta di nuove sequenze virali, ma è interessante notare come queste prime conclusioni, di tipo esclusivamente matematico e basate solo sulle caratteristiche del patrimonio genetico virale, siano perfettamente compatibili con quanto attualmente sappiamo sull'infezione (periodo di incubazione di circa cinque giorni e date dei primi casi registrati). Molto prima, cioè, di quando è stato lanciato l'allarme nella città di Wuhan". RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

**Albania: raccolti 1,15 mld di euro per aiuti post-sisma - Albania - Nuova Europa**

(ANSA)

[Redazione]

(ANSA) - BRUXELLES - "A conclusione della Conferenza internazionale dei donatori per l'Albania sono orgoglioso di annunciare un impegno collettivo di 1,15 miliardi di euro, il nostro sforzo comune per ricostruire il Paese. Un messaggio forte per il popolo albanese: a noi importa! Metteremo rapidamente in moto l'implementazione. #Together4Albania". Lo ha annunciato il commissario per l'allargamento Oliver Varhelyi su Twitter. (ANSA).

**Albania: da Italia 91 mln per post-sisma, aiuto più alto in Ue - Politica - Nuova Europa**

(ANSA)

[Redazione]

(ANSA) - BRUXELLES, 18 FEB - L'Italia, con un contributo di 91 milioni di euro, è il Paese che ha impegnato più risorse per aiutare l'Albania nella ricostruzione dopo il terremoto da cui è stata colpita lo scorso novembre. E' quanto emerge dal confronto delle donazioni all'indomani della conferenza che a Bruxelles ha riunito circa 100 delegazioni dell'Ue, dei suoi Stati membri, oltre a Paesi partner extra-Ue, istituzioni finanziarie e organizzazioni internazionali per aiutare il Paese balcanico a riprendersi dal sisma. L'impegno collettivo al termine della conferenza è stato di 1,15 miliardi di euro. Di questi, 400 milioni di euro provengono dall'Unione europea, con la Commissione che si è impegnata a stanziare 115 milioni, gli Stati membri 180 milioni e la Banca europea per gli investimenti (Bei) 102 milioni. Dopo l'Italia, gli altri Paesi Ue che hanno annunciato gli impegni più importanti sono stati la Francia (61 milioni) e la Germania (11 milioni). (ANSA).

## Mediterraneo, il ritmo delle piogge regolato dai gas serra - Terra & Poli

*Lo dimostra una ricerca italiana (ANSA)*

*[Monica Nardone]*

I gas serra influenzano il clima del Mediterraneo al punto da ridurre le piogge. E' quanto emerge dalla ricerca pubblicata sulla rivista dell'Accademia Americana delle Scienze (Pnas) coordinata da Giuseppe Zappa, del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr), e svolta in collaborazione con l'università britannica di Reading e l'Imperial College London. "Abbiamo analizzato i modelli climatici e le simulazioni sviluppate dalle principali ricerche svolte in questo ambito e abbiamo visto che l'incremento dei gas serra porta alla variazione della circolazione atmosferica e a una riduzione della quantità di pioggia nel Mediterraneo" dice all'ANSA Zappa, che ha cominciato la ricerca nell'università di Reading e che adesso lavora nell'Istituto di Scienze dell'atmosfera e del clima (Isac) del Cnr. I modelli "ci dicono che i cambiamenti nelle precipitazioni sono già in atto - prosegue - e si sono già osservati nel Nord Africa e nel Mediterraneo Orientale; se le emissioni di CO2 proseguiranno con i tassi attuali ci aspettiamo che diventeranno estesi a più aree, come il Sud Italia". Il Mediterraneo è caratterizzato da estati calde e secche, riceve buona parte delle piogge durante la stagione fredda e queste precipitazioni vengono portate da fenomeni di bassa pressione. "Ci aspettiamo - rileva Zappa - che i gas serra possano variare la circolazione atmosferica mediterranea in modo tale che i fenomeni di bassa pressione diventeranno meno frequenti". Questo perché la circolazione atmosferica dipende dal modo in cui è distribuito il calore sulla superficie, per esempio dalla temperatura dei mari: "i gas serra fanno scaldare gli oceani e questo fenomeno modifica la circolazione atmosferica". Il riscaldamento della superficie dell'oceano non è uniforme, spiega Paulo Ceppi, dell'Imperial College London, "vi sono alcune regioni che si riscaldano più velocemente di altre", causando "cambiamenti nei venti che rendono le regioni del Mediterraneo più asciutte". Tuttavia la stessa ricerca mostra che l'effetto sulle piogge potrebbe essere rapidamente interrotto riducendo le emissioni: "non significa che recupereremo la pioggia perduta, ma - osserva - che la situazione non continuerà a peggiorare".

## Mediterraneo, i gas serra influenzano le piogge - Clima

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 18 FEB - Il Mediterraneo risente fortemente delle concentrazioni dei gas serra, al punto da ridurre le precipitazioni. Lo ha scoperto la ricerca pubblicata sulla rivista dell'Accademia Americana delle Scienze (Pnas) e condotta sotto la guida di Giuseppe Zappa, del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr) in collaborazione con l'università britannica di Reading e l'Imperial College London. "Abbiamo analizzato i modelli climatici e le simulazioni sviluppate dalle principali ricerche svolte in questo ambito e abbiamo visto che l'incremento dei gas serra porta alla variazione della circolazione atmosferica con una riduzione della quantità di pioggia nel Mediterraneo", dice all'ANSA Zappa, che ha iniziato la ricerca nell'università di Reading e che adesso lavora nell'Istituto di Scienze dell'atmosfera e del clima (Isac) del Cnr. I modelli "ci dicono che i cambiamenti nelle precipitazioni sono già in atto e sono già osservati nel Nord Africa e nel Mediterraneo Orientale e se le emissioni di CO2 proseguiranno con i tassi attuali ci aspettiamo che diventeranno estesi a più aree, come il Sud Italia". L'area del Mediterraneo, spiega Zappa, riceve buona parte delle piogge nella stagione fredda e queste vengono portate sostanzialmente da fenomeni di bassa pressione. "Ci aspettiamo - rileva - che i gas serra variano la circolazione atmosferica mediterranea in modo da rendere meno frequenti i fenomeni di bassa pressione". Tuttavia la stessa ricerca mostra che l'effetto sulle piogge potrebbe essere rapidamente interrotto riducendo le emissioni: "non significa che recupereremo la pioggia perduta, ma - osserva - che la situazione non continuerà a peggiorare".(ANSA).

## Coronavirus, morto il direttore dell'ospedale di Wuhan

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 18 Febbraio 2020 8:49 | Ultimo aggiornamento: 18 Febbraio 2020 8:49 Coronavirus, AnsaCoronavirus, morto il direttore dell'ospedale di Wuhan (fotoarchivio Ansa)ROMA La Commissione sanitaria municipale di Wuhan ha confermato che Liu Zhiming, direttore del Wuchang Hospital di Wuhan, è morto questa mattina, martedì 18 febbraio, a 51 anni. Una news online della tv statale Cctv ha scritto che il personale medico inviato dal Beijing Xiehe Hospital aveva riferito che Liu era deceduto per il coronavirus alle 10:30 locali (3:30 in Italia) dopo il fallimento di tutti i tentativi per salvargli la vita. La Commissione, in seguito alla conferma ufficiale di queste ore, ha anche fissato l'ora del decesso del direttore Liu Zhiming alle 10:54, quando già da ieri sera erano diffuse le voci sulla sua morte. La Cina toglie i dazi su attrezzature mediche Usa. La Cina ha intanto deciso l'esenzione dai dazi sull'import di una lista di ben 100 attrezzature mediche Usa che includono monitoraggio del paziente, trasfusioni di sangue e strumenti per misurare la pressione del sangue, nel mezzo dell'epidemia del coronavirus. Dal 2 marzo saranno accettate le domande delle società domestiche importatrici per ottenere l'esenzione dai dazi aggiuntivi imposti durante la guerra commerciale su alcuni prodotti Usa, secondo l'annuncio fatto dalla Customs Tariff Commission del Consiglio di Stato, il governo centrale. Terremoto, AnsaTerremoto, AnsaTerremoto Olbia, scossa di magnitudo 3,5. Epicentro in mare autobus ataf firenze ansa autobus ataf firenze ansa Firenze, biglietto via sms non arriva: 13enne multato sul bus [INS::INS] Fonte: Ansa. [INS::INS]

## Terremoto Olbia, scossa di magnitudo 3,5. Epicentro in mare

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 18 Febbraio 2020 8:07 | Ultimo aggiornamento: 18 Febbraio 2020 8:07 Terremoto, Ansa (fotoarchivioAnsa)ROMA Una scossa di terremoto di magnitudo 3.5 è stata registrata nella notte tra lunedì e martedì 18 febbraio, intorno all'una meno un quarto, al largo della costa nordorientale della Sardegna. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 23 km di profondità ed epicentro 61 km ad est di Olbia. Non si segnalano danni a persone o cose. Fonte: Ansa. autobus ataf firenze ansa Firenze, biglietto via sms non arriva: 13enne multato sul bus carabinieri castiglione delle Stiviere carabinieri castiglione delle Stiviere Nigeriano aggredisce conascia un passante e i Carabinieri: arrestato [INS::INS]

## Coronavirus, sartò cinese in Italia chiude per 15 giorni: "Per la tranquillità di tutti"

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 18 Febbraio 2020 8:56 | Ultimo aggiornamento: 18 Febbraio 2020 8:58 Coronavirus, sartò cinese in Italia chiude per 15 giorni: "Per la tranquillità di tutti" Il cartello affisso dal sartò cinese di Foggia rientrato dalla Cina (Ansa) FOGGIA Ha deciso di chiudere il proprio negozio per quindici giorni dal suo ritorno dalla Cina, mettendosi in una sorta di auto-quarantena, per la tranquillità di tutti: ha fatto molto parlare in iniziativa di un sartò cinese che vive e lavora a Foggia, titolare del Pronto Moda Lisa Sartoria di viale Colombo. L'uomo è stato nel suo Paese d'origine per il Capodanno cinese e al ritorno, con allerta coronavirus ai massimi, ha deciso di evitare inutili allarmismi e, forse, anche qualche possibile atto di razzismo, e così ha chiuso la propria attività per quello che viene considerato il normale periodo di quarantena: Sono rientrato in Italia giorno 6/02/2020 ma per maggiore tranquillità di tutti riapro giorno 21/02/2020. (Dopo 15 giorni di permanenza in casa) A presto!, ha scritto, con molta chiarezza, su un cartello affisso alla porta del negozio. Coronavirus, Ansa Coronavirus, Ansa Coronavirus, morto il direttore dell'ospedale di Wuhan Terremoto, Ansa Terremoto, Ansa Terremoto Olbia, scossa di magnitudo 3,5. Epicentro in mare [INS::INS] Il periodo di quarantena volontaria suggerito dai protocolli di prevenzione per chi rientra da zone a rischio e in assenza di sintomi è infatti di 14 giorni. (Fonte: Ansa) [INS::INS]

## **Napoli, fumo dei roghi tossici a scuolain piazza 2500 studenti del Ferraris**

*E" scoppiata la rabbia in piazza, dei ragazzi dell'istituto Galileo Ferraris di Scampia, invasi ieri dal fumo dei roghi tossici appiccati dai rom nei campi adiacenti la scuola: in 2500 stanno...*

[Redazione]

E' scoppiata la rabbia in piazza, dei ragazzi dell'istituto Galileo Ferraris di Scampia, invasi ieri dal fumo dei roghi tossici appiccati dai rom nei campi adiacenti la scuola: in 2500 stanno manifestando davanti alla sede della Municipalità con genitori e insegnanti per chiedere un intervento del Comune e i controlli dei vigili urbani, completamente assenti. APPROFONDIMENTI LA TERRA DEI FUOCHI Terra dei fuochi, i roghi non si fermano: il flop della... L'AMBIENTE Caserta, questione rifiuti: Ecocar in agitazione, vertice in... IL CASO Terra dei Fuochi, sequestrati hangar e aziende? con cumuli di... IL CASO Terra dei Fuochi, nuovo disastro ad Acerra: brucia il sito di... L'EMERGENZA Roghi nel campo rom, il fumo arriva fino a scuola: è rivolta... LEGGI ANCHE Roghi nel campo rom, il fumo arriva fino a scuola: è rivolta degli studenti a Napoli ieri un fumo acre ha avvolto la scuola, vari ragazzi e qualche insegnante sono dovuti ricorrere alle cure del Pronto soccorso, sono partite le denunce. Oggi nessuno è entrato a scuola, ma tutti, con l'appoggio delle famiglie e degli stessi insegnanti, stanno manifestando davanti alla sede della Municipalità. In tutto sono 2500 ragazzi, con fumogeni e slogan per chiedere la fine dei roghi tossici nel campo rom di Cupa Perillo con controlli preventivi, perché una volta che i roghi sono stati appiccati è inutile l'intervento delle forze dell'ordine. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Terremoto in Turchia, forte scossa di 5.2 nel distretto di Kirkagac: Sentito fino a Smirne

[Redazione]

Un terremoto di magnitudo 5.2 è stato registrato nel distretto di Kirkagac, nella provincia di Manisa, nella Turchia occidentale. Lo riferiscono i media ufficiali turchi. Secondo l'Afad, l'agenzia governativa turca analoga alla protezione civile, il sisma è stato registrato alle 19.09 ora locale (le 18.09 in Italia) a una profondità di 7 chilometri. La scossa è stata avvertita anche nella vicina provincia di Izmir (Smirne). Al momento non ci sono notizie di vittime o danni. Terremoto di magnitudo 5.1 a Creta avvertito anche in Turchia. Terremoto in Turchia, forte scossa di 6.8 in Anatolia: Quattro morti, case crollate #Shaking detected 5.0 MB #Magnitude #Earthquake reported. #Karakurt, #Manisa, #Turkey 12km deep 18.02.2020/ 16:09:22 (UTC) GPS: 39.11, 27.82 by #emsc #Seismicportal recorded by Seismograph #AKS pic.twitter.com/YKkR1atDB5 Xy5Z89 (@Xy5Z89) February 18, 2020 Ultimo aggiornamento: 20:12  
RIPRODUZIONE RISERVATA

## Coronavirus, un italiano positivo sulla Diamond Princess. Cambogia fa sbarcare 2000 passeggeri senza test

[Redazione]

Diamond Princess, emergenza continua. Uno dei 35 italiani che sono a bordo della nave è risultato positivo al test del coronavirus. Lo si apprende dalla Protezione Civile. Le attività di gestione dell'emergenza Coronavirus da parte del Comitato operativo della Protezione Civile presieduto dal capo dipartimento Angelo Borrelli proseguono. In queste ore il lavoro del tavolo, in stretta collaborazione con i ministeri degli Affari Esteri, della Salute e della Difesa, si sta concentrando sulle operazioni necessarie per il rimpatrio dei cittadini italiani attualmente imbarcati sulla nave da crociera Diamond Princess. Il lavoro delle autorità coinvolte proseguirà per assicurare il tempestivo rientro di tutti i nostri connazionali, garantendo tutte le procedure di sicurezza necessarie.

**APPROFONDIMENTI**  
**IL PERSONAGGIO** Gennaro Arma, anti-Schettino della Diamond Princess: ...  
**LA GIORNATA** Coronavirus, domani inizia lo sbarco della Diamond Princess: ...  
**PECHINO** Coronavirus, morto il direttore dell'ospedale di Wuhan. Forse un ...  
**IL DECALOGO** Coronavirus, ecco come prevenire il contagio: il decalogo di ...  
**ITALIA** Coronavirus, 400 bambini in auto-isolamento in Toscana  
**Il caso Cambogia.** La Cambogia rompe il cordone sanitario e buca i controlli del coronavirus. Se da un lato sembra essersi conclusa la vicenda dell'altra nave da crociera, la MS Westerdam, approdata in Cambogia nei giorni scorsi dopo il rifiuto di altri Paesi di farla attraccare, dall'altro proprio da quella nave parte un allarme. Coronavirus, domani inizia lo sbarco della Diamond Princess: Turisti vogliono tornare a casa Le oltre 2.200 persone a bordo sono state fatte sbarcare a partire da venerdì e sono state autorizzate a rientrare nei rispettivi Paesi. Ma tra gli ex passeggeri è già spuntato un caso di contagio: una cittadina degli Stati Uniti, tra i primi a sbarcare, è risultata positiva a un controllo sanitario, dopo essersi spostata in Malesia. Cinque italiani. C'erano anche tre italiani e due italo-brasiliani tra gli oltre 1.200 passeggeri a bordo della nave da crociera americana Westerdam sbarcati nei giorni scorsi nel porto cambogiano di Sihanoukville senza controlli particolari o alcuna forma di quarantena. A bordo della nave c'era almeno una persona, una 83enne americana, positiva al coronavirus. I tre italiani potrebbero già essere rientrati in Italia mentre i due italo-brasiliani in Brasile. Le verifiche sono in corso. Oltre al dossier dei connazionali ancora bloccati all'estero, c'è poi la questione dei danni economici provocati all'industria italiana dall'emergenza. Il 2 marzo alla Farnesina, ha annunciato Di Maio, ci sarà un tavolo con le imprese per pianificare come spendere al meglio i 300 milioni del piano straordinario per il Made in Italy. I passeggeri della nave-lazzaretto scenderanno a terra domani. Le operazioni di sbarco di una parte dei passeggeri saliti a bordo della nave da crociera Diamond Princess, in quarantena per il coronavirus a Yokohama, inizieranno domani. Ad annunciarlo è stato il ministro della Salute di Tokio, Katsunobu Kato. Tutti vogliono andare a casa, ha dichiarato. Vorrei creare le condizioni perché possano farlo senza problemi, ha aggiunto, anticipando poi che le operazioni di sbarco si protrarranno per diversi giorni a partire da domani. Intanto Londra si prepara a riportare a casa i propri cittadini imbarcati sulla nave da crociera. Viste le condizioni a bordo, stiamo lavorando per organizzare prima possibile un volo di ritorno nel Regno Unito per i cittadini britannici che sono a bordo della Diamond Princess. Il nostro staff sta contattando i connazionali per organizzarsi. Esortiamo tutti coloro che non hanno ancora risposto a mettersi in contatto immediatamente, si legge in una nota del Foreign Office. Gennaro Arma, anti-Schettino della Diamond Princess: Consolo i passeggeri e spero che passi presto Coronavirus, la Cina sterilizza il denaro per evitare la diffusione del contagio  
**Coronavirus, carta igienica com**

**e oro: comando assalta furgone a Hong Kong, rubati 600 rotoli**  
**Coronavirus, ecco come prevenire il contagio: il decalogo di ministero della Salute e Istituto di Sanità**  
**Il bilancio.** Continua a salire il bilancio delle vittime. Il ministero della Salute di Pechino ha aggiornato oggi il bilancio delle vittime e dei contagiati dal nuovo coronavirus: i morti per la malattia sono 1.868 e 72.434 i contagiati. Di contro 1701 pazienti sono stati dimessi, il che porta a 12.522 il numero

delle persone guarite. Per consentire le cure ai pazienti la Cina ha deciso l'esenzione dai dazi sull'import di una lista di beni come attrezzature mediche Usa che includono monitoraggio del paziente, trasfusioni di sangue e strumenti per misurare la pressione del sangue, nel mezzo dell'epidemia del coronavirus. Dal 2 marzo saranno accettate le domande delle società domestiche importatrici per ottenere l'esenzione dai dazi addizionali imposti durante la guerra commerciale su alcuni prodotti Usa, secondo l'annuncio fatto dalla Customs Tariff Commission del Consiglio di Stato, il governo centrale. Lo studio. Anziani, malati e uomini più a rischio di subire pesanti conseguenze da Covid-19. A confermare i risultati di un precedente studio arriva oggi una maxi-ricerca cinese condotta su oltre 44.000 persone infettate dal nuovo coronavirus nel più grande lavoro dall'inizio dell'epidemia. Ebbene, il più elevato tasso di mortalità è stato registrato per gli 'over 80'. I dati del Centro cinese per il controllo e la prevenzione delle malattie (Ccdc) rilevano che oltre l'80% dei casi finora è stato lieve, e che proprio i malati e gli anziani sono maggiormente a rischio. La ricerca, pubblicata sul Chinese Journal of Epidemiology, indica anche un elevato rischio per il personale medico. E questo proprio nei giorni in cui si piange Liu Zhiming, 51 anni, direttore dell'ospedale Wuchang di Wuhan, uno dei principali nosocomi nell'epicentro dell'epidemia. La morte. Giallo sull'ora della morte del direttore ospedale di Wuhan. Il direttore La Commissione sanitaria municipale di Wuhan ha confermato che Liu Zhiming, direttore del Wuchang Hospital di Wuhan, è morto questa mattina a 51 anni. Una news online della tv statale Cctv ha scritto che il personale medico inviato dal Beijing Xiehe Hospital aveva riferito che Liu era deceduto per il coronavirus alle 10,30 locali (3.30 in Italia) dopo il fallimento di tutti i tentativi per salvargli la vita. La Commissione, in seguito, ha fissato l'ora del decesso alle 10.54, quando già da ieri sera si erano diffuse le voci sulla sua morte. Tra i morti vi sarebbero anche altri sei medici in servizio negli ospedali. Lavoro. Volkswagen sta lavorando perché le sue joint venture in Cina tornino a produrre secondo la normale pianificazione: SAIC Volkswagen, partnership con SAIC Motor, ha rinviato l'avvio delle attività al 24 febbraio; FAW-Volkswagen, jv con FAW Group, ha ripreso i lavori in alcuni impianti e stima la piena operatività per i prossimi giorni. Secondo la Cnbc, ci sono ritardi su supply chain e logistica, oltre che per i limiti agli spostamenti dei lavoratori. Allo stato, è ancora troppo presto per le stime sull'impatto dell'epidemia del coronavirus sulla compagnia. Ultimo aggiornamento: 12:39 RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Terremoto al largo di Olbia: scossa magnitudo 3.5 nella notte**

*[Redazione]*

Una scossa di terremoto di magnitudo 3.5 è stata registrata alle ore 00:46 al largo della costa nordorientale della Sardegna. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 23 km di profondità ed epicentro 61 km ad est di Olbia. Non si segnalano danni a persone o cose. Ultimo aggiornamento: 08:52 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Roghi nel campo rom, il fumo arriva fino a scuola: è rivolta degli studenti a Napoli

[Redazione]

Il fumo denso e acre l'hanno visto già mentre si recavano a scuola. Ma stavolta gli studenti dell'istituto Galileo Ferraris a Scampia non ce l'hanno fatta a restare in classe. Anche con le finestre sigillate i fumi tossici provenienti dal campo adiacente hanno reso l'aria irrespirabile e così in massa si sono spostati nell'auditorium rifiutandosi di fare lezione. Temevano per la propria salute e chiedono che sia trovata presto una soluzione. È assurdo quello che subiamo. Frequento il quinto anno ed è sempre così: fumi acri provenienti dai roghi tossici appiccati nel campo adiacente dove c'è un insediamento di rom. Ci stanno intossicando la vita, non possiamo rischiare la nostra salute per andare a scuola spiega Francesco Cerone, uno dei rappresentanti degli studenti. Il problema è annoso in questa zona di Scampia che diventa terra di nessuno soprattutto di notte e alle prime luci dell'alba. Preside e docenti - continua lo studente - hanno appoggiato la nostra protesta, in genere facciamo lezione con le finestre sempre chiuse ma stavolta era impossibile restare in classe, le aule erano impregnate di quell'odore acre. E il dirigente Saverio Petitti conferma il sostegno ai ragazzi che con le loro proteste forse otterranno qualcosa che noi adulti nonostante le leggi non riusciamo a ottenere. Questa mattina, infatti, gli studenti manifesteranno per il loro diritto alla tutela della salute davanti l'istituto.

**APPROFONDIMENTI**  
**TERRA DEI FUOCHI** Terra dei fuochi, i roghi non si fermano: il flop della...  
**L'AMBIENTE** Caserta, questione rifiuti: Ecocar in agitazione, vertice in...  
**IL CASO** Terra dei Fuochi, sequestrati hangar e aziende? con cumuli di...  
**IL CASO** Terra dei Fuochi, nuovo disastro ad Acerra: brucia il sito di...  
**LEGGI ANCHE** Sardine a Scampia, Santori: Un Erasmus? No un'esperienza  
**L'AUDITORIUM** Il rogo è stato appiccato in mattinata nel campo rom di Cupa Perillo, dove insistono ancora alcuni insediamenti nonostante l'incendio doloso del 2017 portò alla fuga la comunità che qui trovava rifugio. I roghi vengono appiccati lì, vediamo il fumo quando arriviamo a scuola e il preside chiama le forze dell'ordine che però arrivano quando ormai è tutto spento continua Cerone. Ci siamo spostati nei corridoi ma anche lì non si poteva respirare così noi rappresentanti degli studenti abbiamo deciso di spostarci tutti nell'auditorium. Circa 800 ragazzi si sono quindi raggruppati nell'aula magna dove non potendo effettuare lezione, hanno discusso di tematiche ambientali, arrivando alla conclusione che fosse necessaria una manifestazione di protesta per far sentire la loro voce. Intanto, era arrivata anche la polizia per verificare che l'allarme roghi fosse rientrato. Il dirigente Saverio Petitti si è mosso per ottenere il monitoraggio da parte dell'Arpac e anche oggi ha chiamato l'Asl per il controllo della salubrità dell'ala invasa dai fumi. Questo è il mio secondo anno come preside all'Itis Ferraris, ma mi dicono che da oltre 25 anni c'è questo problema dei roghi tossici. Sono intervenuto perché c'è stato un incremento degli episodi dopo l'estate e ho ritenuto di dover far di tutto per tutelare i ragazzi e i lavoratori. All'Itis Ferraris infatti ci sono 1.842 studenti e 315 tra docenti e personale ausiliario: una piccola comunità che subisce l'aggressione dei roghi. Ci sono giorni in cui il fumo va dall'altra parte per il vento - continua il dirigente scolastico - ma questa volta non c'è stato il beneficio meteorologico e fino alle 8,45 l'aria nelle aule limitrofe al campo rom era irrespirabile.

**I CONTROLLI** Nei giorni scorsi sono arrivati i tecnici Arpac per pianificare l'installazione delle centraline che avverrà entro fine mese, ma resta lo sconforto per una situazione che coinvolge tutta l'area Nord di Napoli. Le forze dell'ordine - si chiede Petitti - cosa possono controllare? Ciò che va fatto è capire invece a chi sono connessi e perché sono effettuati. **RIPRODUZIONE RISERVATA**

## Turchia, forte scossa di terremoto

[Redazione]

Ankara, 18 feb. (Adnkronos) - Un terremoto di magnitudo 5.2 è stato registrato nel distretto di Kirkagac, nella provincia di Manisa, nella Turchia occidentale. Lo riferiscono i media ufficiali turchi. Secondo l'Afad, l'agenzia governativa turca analoga alla protezione civile, il sisma è stato registrato alle 19.09 ora locale (le 18.09 in Italia) a una profondità di 7 km. La scossa è stata avvertita anche nella vicina provincia di Izmir (Smirne). Al momento non ci sono notizie di vittime o danni.

## **Coronavirus, due voli per gli italiani della Diamond Princess**

*ROMA (ITALPRESS) - Partira" nella notte l'operazione dedicata al rimpatrio dei cittadini italiani che si trovano a bordo della Diamond Princess. L'intervento, c...*

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) - Partira' nella notte l'operazione dedicata al rimpatrio dei cittadini italiani che si trovano a bordo della Diamond Princess. L'intervento, coordinato dal tavolo del Comitato Operativo della Protezione Civile, e' stato possibile grazie alla stretta sinergia tra i ministeri degli Affari Esteri, della Salute e della Difesa. Un primo volo portera' in Giappone il personale medico e i materiali sanitari, in modo da anticipare le attivita' di screening in attesa dell'arrivo del Boeing dell'Aeronautica Militare, che effettuera' il trasporto dei viaggiatori della Diamond Princess verso il nostro Paese. La decisione e' stata presa nel corso della riunione presieduta dal capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, alla presenza del ministro degli Affari Esteri, Luigi Di Maio e del ministro della Salute, Roberto Speranza. A bordo del volo di rientro viaggeranno i passeggeri che, successivamente ai controlli sanitari, risulteranno negativi al test del Coronavirus. Ai connazionali che risulteranno positivi agli accertamenti sanitari, sara' garantita la massima assistenza da parte dell'Unita' di Crisi della Farnesina e l'Ambasciata italiana in Giappone, in attesa del loro rientro in Italia nel rispetto di tutte le procedure di sicurezza necessarie. Cosi' come disposto dal ministero della Salute, sentito il Comitato Tecnico Scientifico, per i connazionali che rientreranno in Italia, sara' necessario un ulteriore periodo di quarantena di quattordici giorni. "Il nostro obiettivo e' quello di far rientrare i nostri connazionali all'estero il prima possibile. Grazie a chi ha lavorato al meccanismo dei due voli, col primo volo manderemo personale sanitario, poi partira' altro volo per far rientrare nostri connazionali in Italia", ha commentato Di Maio dopo la riunione alla Protezione Civile. (ITALPRESS). sat/com 18-Feb-20 22:36

## Coronavirus, positivo un italiano sulla Daimond Princess

ROMA (ITALPRESS) - Proseguono le attività di gestione dell'emergenza Coronavirus da parte del Comitato operativo della protezione civile presieduto dal capo Di...

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) - Proseguono le attività di gestione dell'emergenza Coronavirus da parte del Comitato operativo della protezione civile presieduto dal capo Dipartimento Angelo Borrelli. In queste ore il lavoro del tavolo, in stretta collaborazione con i ministeri degli Affari Esteri, della Salute e della Difesa, si sta concentrando sulle operazioni necessarie per il rimpatrio dei cittadini italiani attualmente imbarcati sulla nave da crociera Daimond Princess. Al momento, dagli esami sanitari effettuati a bordo della nave, un cittadino italiano risulta positivo al test del Coronavirus. Il lavoro delle autorità coinvolte proseguirà per assicurare il tempestivo rientro di tutti i nostri connazionali, garantendo tutte le procedure di sicurezza necessarie. Dei cinque italiani a bordo della nave Westerdam approdata in Cambogia, uno di loro è rientrato in Italia ed è monitorato costantemente dalle autorità sanitarie locali. Non presenta alcuna sintomatologia e si è sottoposto ad isolamento domiciliare volontario. Lo rende noto il ministero della Salute. Un altro è rientrato direttamente in Germania, anch'egli senza alcuna sintomatologia. È in isolamento volontario domiciliare, monitorato dal servizio sanitario tedesco. Nella stessa condizione è il terzo italiano rientrato dalla Cambogia direttamente in Slovacchia. Gli ultimi due, italo-brasiliani, sono ancora a bordo, in attesa del risultato dei test e in contatto costante con la nostra ambasciata e in procinto di tornare direttamente in Brasile. (ITALPRESS). ads/com 18-Feb-20 12:43

## Coronavirus, italiano positivo a bordo della Diamond Princess: slitta rimpatrio?

[Redazione]

Uno dei 35 italiani a bordo della Diamond Princess è risultato positivo al contagio da coronavirus. È il primo italiano infetto sulla nave da crociera in quarantena da inizio febbraio. Lo ha reso noto la Protezione Civile, in contatto con i medici a bordo della nave, dove i casi salgono a 542 su 3.200 passeggeri. La nave si trova da settimane in quarantena a Yokohama, mentre i governi stanno attivando le operazioni di rimpatrio dei propri cittadini. Per l'italiano infetto, adesso, il ritorno in Italia potrebbe slittare. Nella giornata di ieri, il ministro degli esteri Luigi Di Maio ha annunciato l'organizzazione di un ponte aereo per rimpatriare entro giorno 21 febbraio gli italiani bloccati nella nave. Alcuni dei 25 membri italiani dell'equipaggio, però, dovrebbero rimanere a bordo perché "funzionali alla nave". Per approfondire leggi anche: Coronavirus, Diamond Princess: pronto il rimpatrio dei 35 italiani a bordo. Quando possono tornare

**Sicilia: Marano (M5S), `anticipare utilizzo forestali per prevenzione incendi` (2)**

*(Adnkronos) - "Come abbiamo avuto modo di vedere in Australia i cambiamenti climatici hanno comportato roghi e conseguenze disastrose, con la morte di dive..."*

[Redazione]

(Adnkronos) - "Come abbiamo avuto modo di vedere in Australia i cambiamenti climatici hanno comportato roghi e conseguenze disastrose, con la morte di diverse persone e lo sterminio di flora e fauna - conclude Marano - Purtroppo anche in Sicilia si prevede un'estate torrida e per questa ragione, ora più che mai, è importante non farsi trovare impreparati e iniziare sin da subito la prevenzione contro gli incendi. Non vogliamo che si ripeta sempre lo stesso copione di ogni estate siciliana con ettari ed ettari di vegetazione in fumo e grave pericolo per i cittadini".

## Veneto: intesa tra Regione e Terna per utilizzo sistemi monitoraggio avanzati (2)

*(Adnkronos) - Osservazione del territorio e dell'ambiente circa fenomeni naturali o artificiali potenzialmente dannosi con scopi di soccorso, prev...*

[Redazione]

(Adnkronos) -osservazione del territorio e dell'ambiente circa fenomeni naturali o artificiali potenzialmente dannosi con scopi di soccorso, prevenzione e protezione, è naturalmente vocata alla creazione di valore condiviso, poiché propone utilizzo della rete elettrica nazionale come strumento al servizio del territorio e del paesaggio, con diverse possibili applicazioni a seconda della sensoristica utilizzata. Mettere a fattore comune tali informazioni con Protezione Civile, istituti di ricerca ed enti locali di tutela e controllo, faciliterà la gestione del territorio in un'ottica di predittività e gestione dei fenomeni. Terna e Regione del Veneto collaboreranno per lo sviluppo di strategie finalizzate alla condivisione dei dati raccolti e alla valutazione della fattibilità di ulteriori proposte di Use Case di interesse collettivo. L'accordo siglato oggi con la Regione del Veneto dichiara l'Amministrazione Delegata di Terna Luigi Ferraris rappresenta una ulteriore occasione per aumentare la sicurezza e la sostenibilità della rete elettrica regionale. La transizione energetica in atto impone nuove sfide e rende la gestione della rete sempre più complessa e articolata; mettere tali sistemi innovativi a fattore comune con le istituzioni che operano a tutela del territorio, significa creare una nuova consapevolezza tecnologica con enormi vantaggi per il sistema elettrico e le comunità locali. Potenziare i sistemi di monitoraggio ambientale a tutela della sicurezza è sempre stata una nostra priorità, e lo è ancora più dopo Vaia sottolinea Luca Zaia, Presidente della Regione del Veneto in questo caso, grazie all'accordo con Terna, saranno raccolti e messi a disposizione delle strutture regionali, Protezione Civile in primis, dati, aggiornati in tempo reale e integrati, indispensabili a pianificare interventi, soprattutto in caso di emergenze di particolare impatto. Il progetto rappresenta un'esperienza nuova e importante per la Regione, in uno dei campi di maggiore sviluppo nell'innovazione: Internet of Things, contesto tecnologico, che permette di raccogliere, elaborare e rendere utilizzabili milioni di dati. Un politico, un amministratore pubblico, per prendere decisioni deve poter contare su strumenti adeguati. In questo caso, il protocollo d'intesa con Terna, oltre ad ampliare la rete delle collaborazioni, ci metterà a disposizione milioni di dati per continuare a garantire il massimo dell'efficienza delle nostre strutture, in particolare della Protezione Civile, fiore all'occhiello riconosciuto a livello nazionale.

## **In Veneto 500 sensori per monitorare la rete elettrica e il territorio**

*VENEZIA (ITALPRESS) - Cinquecento sensori veglieranno sulla sicurezza della rete elettrica in Veneto. E' quanto prevede un accordo siglato tra la Regione e Tern...*

[Redazione]

VENEZIA (ITALPRESS) - Cinquecento sensori veglieranno sulla sicurezza della rete elettrica in Veneto. E' quanto prevede un accordo siglato tra la Regione e Terna. Nelle province di Belluno, Verona e Vicenza un sistema integrato, grazie all'utilizzo di sensoristica avanzata posta sulle reti di Terna, consentira' la raccolta e l'analisi real-time di informazioni utili per la sicurezza del sistema elettrico regionale ma anche per il monitoraggio ambientale del territorio. Il protocollo di intesa e' stato siglato dal Governatore, Luca Zaia, e dall'amministratore delegato di Terna, Luigi Ferraris. L'obiettivo e' quello di proporre l'utilizzo della rete elettrica nazionale come strumento al servizio del territorio e del paesaggio, con diverse possibili applicazioni a seconda della sensoristica utilizzata. La condivisione dei dati raccolti con Protezione Civile, istituti di ricerca ed enti locali, consentira' interventi piu' tempestivi in caso di necessita'. Per l'ad di Terna, Ferraris, si tratta di "una ulteriore occasione per aumentare la sicurezza e la sostenibilita' della rete elettrica regionale. La transizione energetica in atto impone nuove sfide e rende la gestione della rete sempre piu' complessa e articolata. Mettere tali sistemi innovativi a fattore comune con le istituzioni che operano a tutela del territorio, significa creare una nuova consapevolezza tecnologica con enormi vantaggi per il sistema elettrico e le comunita' locali". "Potenziare i sistemi di monitoraggio ambientale a tutela della sicurezza e' sempre stata una nostra priorit , e lo e' ancora piu' dopo Vaia - sottolinea il presidente della Regione, Zaia -. Grazie all'accordo con Terna, saranno raccolti e messi a disposizione delle strutture regionali, Protezione Civile in primis, dati, aggiornati in tempo reale e integrati, indispensabili a pianificare interventi, soprattutto in caso di emergenze di particolare impatto". (ITALPRESS). col/abr/ 18-Feb-20 14:22

## Coronavirus, l'ultima lettera del medico di Wuhan che ha sfidato la Cina: "Ho lottato per la verità"

[Redazione]

Sebbene ignorati, disprezzati, perseguitati e traditi (anzitutto dall' attuale Vaticano) i cristiani continuano ad essere luce laddove più buie sono le tenebre. Come nella Cina di questi giorni, in cui al totalitarismo comunista si è aggiunta la micidiale epidemia di coronavirus. È il caso del medico cinese Li Wen Liang che per primo lanciò l' allarme per il coronavirus e fu silenziato dalla polizia del regime. Dopo le accuse della polizia, una volta che l' epidemia è diventata evidente a tutti, è stato scagionato, ma è morto lui stesso, il 6 febbraio, per aver subito il contagio curando i malati. La sua tragica vicenda ha provocato un' onda di commozione popolare che ha toccato milioni di persone. E, nonostante la censura, milioni di cinesi in questi giorni hanno manifestato anche la loro indignazione per la sua sorte. Questo medico cristiano è diventato un eroe nazionale. Li, 34 anni, lavorava come oculista in un ospedale di Wuhan, la città dove è divampata l' epidemia del coronavirus. Per primo, a dicembre scorso, si rese conto di qualcosa di anomalo curando dei malati gravi di polmonite (dalle cause ignote) che avevano la congiuntivite. Considerando i sintomi e la precedente epidemia di Sars ritenne che potesse trattarsi di un nuovo coronavirus e avanzò questa ipotesi in un gruppo chat, ovviamente controllato dalla polizia. Le autorità invece di allertarsi per verificare quell' allarme (erano ancora in tempo a fermare il contagio), accusarono il medico di diffondere notizie false che turbavano l' ordine pubblico. Ci vollero alcune settimane perché il regime riconoscesse l' esistenza dell' epidemia, scagionando Li dalle accuse. Il medico tornò al lavoro al suo ospedale e riprese a curare i malati mentre divampava il contagio cosicché lui stesso ne fu colpito ed è morto il 6 febbraio scorso.

**LA CENSURA** Perfino la notizia della sua morte è stata inizialmente censurata (con un tira e molla di conferme e smentite). Sui social, prima di venire cancellati dalla polizia, l' hashtag È morto il dott. Li Wenliang ha avuto 670 milioni di visualizzazioni e Li Wenliang è morto altri 230 milioni. In tutto 900 milioni. Sebbene censurati sugli stessi social network sono comparsi migliaia di post che commentavano la vicenda di Li sotto un hashtag che (più o meno) significa Vogliamo libertà di parola ed erano critiche al regime per la sua gestione della grave crisi. Così sono scattate altre censure, ma l' indignazione tracima egualmente per altre vie. La storia di Li ha impressionato e sdegnato talmente tanto l' opinione pubblica che il governo di Pechino, cercando di placare la rabbia, ha annunciato un' indagine sul suo caso per verificare l' arbitrarietà delle accuse della polizia contro di lui. Alcuni accademici - scrive l' agenzia missionaria Asianews - hanno lanciato un appello: Non lasciamo che Li Wen Liang sia morto invano. È una lettera aperta che circola sul web ed è condivisa da milioni di persone. In questo appello si chiede il rispetto della Costituzione, che (in teoria) garantisce la libertà di parola. Quindi si chiede l' abolizione delle leggi che impediscono tale libertà e si propone che il 6 febbraio - data della morte di Li - sia istituita la "Giornata della libertà di parola". Infine si chiede che il governo chieda pubblicamente scusa per non aver ascoltato, anzi per aver soffocato la voce del dottor Li, definito "un martire" della verità. Asianews cita - tra i firmatari - il prof. Tang Yiming, capo della Facoltà dei classici cinesi all' Università normale di Wuhan: Se le parole del dott. Li non fossero state trattate come dicerie, se ad ogni cittadino fosse garantito il diritto a dire la verità, non saremmo in questo disastro, non avremmo una catastrofe nazionale con contraccolpi internazionali.

**UN FIGLIO IN ARRIVO** Un altro dei firmatari, Zhang Qianfan, professore di diritto alla Beijing University, ha affermato che la morte di Li Wenliang non deve spaventarci, ma incoraggiarci a parlare chiaro. Se sempre più persone rimangono in silenzio per paura, la morte verrà ancora più presto. Tutti dovremmo dire no alla repressione della libertà di parola da parte del regime. Ciò che ha colpito e commosso è anche l' eroismo e l' abnegazione del giovane medico di 34 anni, sposato, con un figlio di cinque anni e la moglie incinta all' ottavo mese e anche lei contagiata. Perché, nonostante l' ottusità del regime, lui è tornato in ospedale dove ha voluto prendersi cura dei malati per arginare l' epidemia, ben consapevole che questo lo avrebbe esposto a un sicuro contagio. Come infatti è avvenuto. Il dottor Li Wen scrive un sito cattolico ha scelto di

donare la sua vita per cercare di salvare quella di altri. Leggi anche: Coronavirus, il racconto di Niccolò: "Le quattordici ore sigillato all'interno di una barella di vetro" All'origine di questa scelta eroica c'è la sua fede cristiana che traspare in uno scritto che ha lasciato, una sorta di testamento spirituale. Vi si legge: Non voglio essere un eroe. Ho ancora i miei genitori, i miei figli, mia moglie incinta che sta per partorire e molti dei miei pazienti nel reparto (). Quando questa battaglia sarà finita, guarderò il cielo, con lacrime che sgorgheranno come la pioggia. Parla dei malati, tante persone innocenti che anche se stanno morendo, mi guardano sempre negli occhi, con la loro speranza di vita. Chi avrebbe mai capito che stavo per morire?. La mia anima è in paradiso, scrive Li, mentre il mio stesso corpo giace sul letto bianco. Poi le sue domande struggenti: Dove sono i miei genitori? E la mia cara moglie?. Parla della sua nuova casa a Wuhan, per la quale devo ancora pagare il mutuo ogni mese. Come posso rinunciare? Per i miei genitori perdere il figlio quanto deve essere triste? La mia dolce moglie senza suo marito, come può affrontare le vicissitudini del suo futuro? () Arrivederci, miei cari. Addio, Wuhan, mia città natale. Spero che, dopo il disastro, ti ricorderai che qualcuno ha provato a farti sapere la verità il prima possibile. Spero che, dopo il disastro, imparerai cosa significa essere giusti. Mai più brave persone dovrebbero soffrire di paura senza fine e tristezza profonda e disperata. Il dottore Li Wen Liang conclude il suo toccante scritto con una citazione di san Paolo: Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede. Ora c'è in serbo per me la corona di giustizia del Signore (2Tm 4, 7-8). La Cina resterà segnata da questa eroica testimonianza cristiana. Avvenuta negli stessi giorni in cui il Vaticano di papa Bergoglio teneva un vertice diplomatico con alti esponenti del regime cinese: il Vaticano in soccorso del governo comunista a cui ha deciso di sottomettere la Chiesa cinese. di Antonio Socci

## Riscaldamento globale, lo studio: verso l'invasione degli insetti tropicali, quali malattie porteranno

[Redazione]

Quello che si appresta a finire verrà ricordato come il secondo inverno più caldo dal 1800. Ma in realtà l'inverno 2019-2020 non è mai stato percepito. L'anno appena trascorso si è concluso con 1 grado in più rispetto alle temperature medie annuali; mentre il decennio che ci siamo lasciati alle spalle è stato il più caldo di sempre. Nell'edizione cartacea del 18 febbraio, Il Giorno elenca le nefaste conseguenze del riscaldamento globale sulle attività umane, tra cui l'agricoltura. La siccità di quest'inverno ha condotto ad un aumento degli incendi e a maggiori difficoltà nelle coltivazioni, con conseguenze senza precedenti sulla raccolta dei frutti e sulla fioritura di alcune piante. Per approfondire leggi anche: Riscaldamento globale, Nicola Scafetta: "Dietro la mano dell'alta finanza, mira a far soldi con l'emergenza" Un dato emblematico è la diminuzione del 75% della piovosità in Umbria rispetto all'anno 2018. L'Europa meridionale, in particolar modo l'area mediterranea, è una delle zone più colpite dal riscaldamento globale. "In Europa meridionale la produttività delle colture non irrigue come il mais, il frumento e la barbabietola dovrebbe diminuire fino al 50% entro il 2050 e il valore dei terreni agricoli scenderà in alcune zone dell'80%", scrive in un rapporto l'Agenzia ambientale europea. Dovremmo affrontare, riferiscono gli esperti, un'invasione epocale di insetti tropicali, come la cimice cinese, il punteruolo rosso e la xylella, già passata alla cronaca per i danni recati agli ulivi pugliesi. Con l'arrivo dell'estate, questi insetti potrebbero migrare verso il nostro Paese, trasportando malattie e virus debellati in passato, come la malaria. Intanto le aziende agricole del Nord Italia si leccano le ferite da cimice cinese, che "nel 2019 ha causato a 48 mila aziende agricole danni per 650 milioni di euro", colpendo perlopiù le coltivazioni di alberi da frutto e ortaggi.

**Scossa di terremoto di magnitudo 3.5 al largo di Olbia**

*OLBIA (SASSARI) (ITALPRESS) - Una scossa di magnitudo 3.5 e' stata registrata, la notte scorsa, alle 00.46, dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia,...*

[Redazione]

OLBIA (SASSARI) (ITALPRESS) - Una scossa di magnitudo 3.5 e' stata registrata, la notte scorsa, alle 00.46, dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, in mare, nel Tirreno centrale, al largo della costa nordorientale della Sardegna. L'evento e' stato localizzato a 61 chilometri ad est di Olbia e ad una profondita' di 23 chilometri. (ITALPRESS). vbo/r 18-Feb-20 08:19

## **Coronavirus, Roberto Burioni e l'ipotesi sul primo contagio: "Avvenuto a dicembre", altro orrore della Cina?**

*Roberto Burioni rilancia sul sito Medical Facts l'ipotesi sconcertante avanzata dagli epidemiologi dell'Imperial College of London, gli stessi che avevano sbugi...*

[Redazione]

Roberto Burioni rilancia sul sito Medical Facts l'ipotesi sconcertante avanzata dagli epidemiologi dell'Imperial College of London, gli stessi che avevano sbugiardato la Cina, accusandola di dichiarare un numero di contagi da coronavirus dieci volte inferiore a quello reale. L'ultimo documento prodotto dagli esperti inglesi traccia una possibile mappa temporale di quando il virus potrebbe essere entrato in contatto con l'uomo per la prima volta tramite un animale non ancora identificato. "Usando diversi modelli statistici - scrive Burioni su Medical Facts - i colleghi hanno concluso che la probabile data del primo contagio risalirebbe ai primi giorni di dicembre 2019. È interessante notare come queste prime conclusioni, di tipo esclusivamente matematico e basate sulle caratteristiche del patrimonio genetico virale, siano perfettamente compatibili con quanto attualmente sappiamo sull'infezione. Molto prima, cioè, di quando è stato lanciato l'allarme nella città di Wuhan". Infine Burioni ricorda Li Wenliang, il medico che per primo aveva lanciato l'allarme "pagandone conseguenze di natura politica e soprattutto personale, avendo perso la vita a causa dell'infezione lo scorso 7 febbraio. A due mesi esatti da quando tutto era cominciato". Per approfondire leggi anche: L'ultima lettera del medico che ha sfidato la Cina

## Clima, il caldo ha fatto sparire l'inverno. Temperature, quasi due gradi in più - Cronaca

[Alessandro Farruggia]

Roma, 18 febbraio 2020 - Anche in Italia è un inverno caldissimo,ennesima riprova che i cambiamenti climatici stanno già manifestando i loro effetti. Secondo i dati del Isac Cnr il riscaldamento di dicembre e gennaio è di 1,65 gradi Celsius (ben 1,9 a dicembre, il secondo più caldo dal 1800, e 1,4 a gennaio) rispetto alle medie 1981-2010 mentre il 2019 si è chiuso con un'anomalia di +0,96 gradi, risultando il quarto anno più caldo per il nostro Paese dal 1800 a oggi. Il decennio che si è chiuso è stato il più caldo da quando abbiamo osservazioni disponibili per l'Italia. E analogamente a quanto è accaduto su scala globale, anche per l'Italia ognuno degli ultimi quattro decenni è risultato essere più caldo del precedente. PREVISIONI / Allarme caldo estremo entro il 2100. Ecco dove "La tendenza è chiara. area mediterranea osserva Maria Cristina Facchini, direttrice dell'Isac Cnr è una zona molto sensibile che si riscalda di più delle medie: è un vero hot spot climatico". I risultati sono sotto i nostri occhi. E agricoltura sta pagando il conto del cambiamento climatico. "Il caldo anomalo sottolinea la Coldiretti ha stravolto completamente i normali cicli colturali e di conseguenza anche le offerte stagionali, con la raccolta delle fave nel Lazio in netto anticipo, ma anche delle fragole in Puglia e dei primi asparagi in Veneto". "La natura è in tilt e a macchia di leopardo prosegue la Coldiretti e si sono verificate fioriture anticipate delle mimose in Liguria, dei mandorli in Sicilia e Sardegna, dove inizia a sbocciare anche qualche pianta da frutto. In Abruzzo sono in fase di risveglio, con un anticipo di circa un mese, gli alberi di susine e pesche mentre gli albicocchi in Emilia e in Puglia hanno già le gemme che si stanno addirittura aprendo nei nocioleti del Piemonte. Il risveglio anticipato non sarà indolore. è il rischio concreto di qualche gelata che bruci i germogli". Con il caldo anomalo e la mancanza di pioggia è poi già scattato come in Emilia Romagna allarme incendi, mentre un numero crescente di regioni sta facendo i conti con la siccità nelle campagne, con difficoltà per le coltivazioni e nei pascoli per l'alimentazione degli animali. "In Puglia continua la Coldiretti la disponibilità idrica è dimezzata negli invasi rispetto allo scorso anno secondo gli ultimi dati dell'Osservatorio Anbi che registra difficoltà anche in Umbria con il 75% di pioggia in meno rispetto allo scorso anno nel mese di gennaio ed in Basilicata dove mancano all'appello circa 2/3 delle risorse idriche disponibili. In Sicilia invece i campi sono aridi e i semi non riescono neanche a germinare". Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

## Clima, domande e risposte. Invasione di insetti, allarme malattie tropicali - Cronaca

[Quotidianonet]

Nubifragi, trombearia, grandinate da record: è boom di eventi estremi Crollo di coltivazioni di mais e frumento. Campi agricoli, valore in picchiataL aumento di temperatura ha portato ad un anticipo di alcune settimane della fioritura e delle date di raccolta di molte specie di frutta e di verdura. Questo è solo apparentemente positivo perché espone molte specie al rischio di gelate, grandinate o piogge intense, che possono danneggiare o anche far perdereintero raccolto. "Il caldo anomalo di quest inverno primaverile denuncia Coldiretti sta stravolgendo i ritmi della natura e a pagarne il conto sarà innanzituttoagricoltura.". E il futuro atteso non è roseo. "Secondo le proiezioni scriveAgenzia ambientale europea in un rapporto del 2019 in Europa meridionale la produttività delle colture non irrigue come il mais, il frumento e la barbabietola dovrebbe diminuire fino al 50% entro il 2050 e il valore dei terreni agricoli scenderà in alcune zone dell 80%.aumento di temperatura e il crescente rischio siccità dovrebbero impattare negativamente la produzione zootecnica". Il cambiamenti climatico possono anche modificare la distribuzione sul territorio della vegetazione e favorire specie aliene, sia animali che vegetalil cambiamenti climatici creano condizioni favorevoli per la diffusione di insetti tropicali.Halymorpha halys, meglio conosciuta come cimice asiatica o cimice cinese, si è diffusa in tutto il Nord Italia e nel 2019 ha causato a 48 mila aziende agricole danni per 650 milioni di euro. Colpite le coltivazioni di alberi da frutto e ortaggi. E nonè solo la cimice. Gli insetti alieni spaziano dalla Drosophila Suzukii dei frutti rossi all Aleurocanthus spiniferus che attacca agrumi e vite, dalla Xylella che ha fatto seccare 21 milioni di ulivi al punteruolo rosso che ha fatto strage di decine di migliaia di palme. Il cambiamento climatico è scritto nel piano nazionale clima del 2017 ha effetti negativi sulla salute. Particolarmente vulnerabili anziani, bambini e malati cronici, con incidenza sulle malattie cardio-respiratorie. La mutazione delle condizioni climatiche favorisce la diffusione in aree temperate di insetti vettori di malattie originarie dei tropici. Aumenta il rischio di malattie debellate in passato, come la malaria oarrivo, già avvenuto,dei virus di Chikungunya, Dengue e Zika. Tra il 2021 e il 2050 dice il Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici si ipotizza un aumento della temperatura del mare, rispetto al trentennio 1981-2010, tra 1 e 2 gradi, un aumento dell acidificazione e una stratificazione più marcata delle masseacqua con il possibile instaurarsi di condizioni di anossia. Le simulazioni indicano anche un aumento significativo, tra i 7 e 9 centimetri, del livello del mare, che via via crescerà di parecchie decine di centimetri a fine secolo. Mari più caldi e più acidificati sconteranno una riduzione della produttività, con riduzione della pesca e colonizzazione di specie aliene.Un aumento degli eventi meteo estremi è previsto dagli scienziati dell IPCC. E sta già verificandosi. SecondoEuropean Severe Weather Database, gli eventi meteo estremi (valanghe escluse) sono stati in Italia nel 2019 ben 1.649 e sono in crescita da anni. Nel 2018 erano stati 1.026, nel 2017 erano 600, nel 2016 erano stati 531 ed erano 363 nel 2010. Le forti grandinate sono state lo scorso anno 511 a fronte di 187 nel 2018 e 46 nel 2009. Le piogge intense sono state 423 nel 219, 295 nel 2018 ed erano state solo 149 nel 2009. Trombearia e forti tempeste di vento sono passati dalle 134 dei 2009 a 494 nel 2018 a 686 nel 2019. Oltre ai danni diretti alle infrastrutture e agli edifici, gli eventi estremi hanno un effetto sul dissesto idrogeologico. i cambiamenti climatici scrive il Piano nazionale di adattamento possono rappresentare un sostanziale aggravio delle condizioni di rischio corrente nei bacini di estensione minore. Possono comportare una variazione di frequenza dei fenomeni di dissesto idraulico, dei fenomeni franosi superficiali e profondi. Riproduzione riservataCopyright 2019 - P.Iva 12741650159

## Previsioni meteo, peggioramento in vista (con un po' di neve). Poi torna la `primavera` - Meteo

[Quotidianonet]

Fiocchi bianchi sull'Appennino. Temperature in calo, gelate al Nord. Ma da giovedì torna il clima anomalo Roma, 18 febbraio 2020 - Le previsioni meteo dicono che ci sarà un po' di movimento. Ma l'inverno non entrerà in scena. Dopo una piccola parentesi con una perturbazione di origine polare, continuerà una situazione anomala che ormai va avanti, tra alti e bassi, da prima del Natale 2019. Nella giornata di domani, mercoledì 19 febbraio -, un rapido peggioramento il tempo soprattutto al Centro Sud dove, oltre alle piogge e ai locali temporali, tornerà la neve sull'Appennino. Successivamente rimonta del bel tempo. Il team di IlMeteo.it comunica che oggi, martedì 18, molte nubi, locali nebbie e qualche debole pioggia interesseranno la Pianura Padana, la Liguria, l'alta Toscana, le Marche, l'Umbria e il Lazio. Sarà sole prevalente al Sud. Mercoledì 19 febbraio, come annunciato, tempo in peggioramento soprattutto dal pomeriggio quando i venti di Maestrale accompagneranno nubi e precipitazioni da Marche meridionali, Lazio, Abruzzo e Molise verso il Sud in serata. Attesi locali temporali sul medio Adriatico, sulla Puglia in serata e inoltre il ritorno della neve sugli Appennini al di sopra dei 1300-1500 metri. 3bmeteo parla di punte massime di 5-10 centimetri sull'Appennino abruzzese. Ilmeteo.it sottolinea che per il resto sarà bel tempo invece al Nord, salvo nevicate sui confini alpini. Le temperature non subiranno particolari scossoni di giorno, se non calo di 2-3 gradi. Sarà di notte invece che i valori scenderanno maggiormente con il ritorno delle gelate al Nord e sulle valli del Centro Sud. Gli esperti avvertono che da giovedì 20 febbraio la pressione sarà già aumentata al Centro Nord e lo farà rapidamente anche al Sud. Tornerà il bel tempo con il sole prevalente e un clima piacevole. Nel corso nel weekend l'anticiclone si rinforzerà ulteriormente acquistando addirittura una matrice sub-tropicale. Sarà ancora bel tempo, ma con temperature in ulteriore aumento. I valori massimi potranno toccare 20-22 gradi su molte regioni, da Nord a Sud. Invasione di insetti, allarme malattie tropicali Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

## Terremoto in Sardegna, scossa di magnitudo 3.5 al largo di Olbia - Cronaca

*Il sisma registrato alle 00.46. Non si segnalano danni a persone o cose*

[Quotidianonet]

Il sisma registrato alle 00.46. Non si segnalano danni a persone o cose  
Nuoro, 18 febbraio 2020 - Terremoto nella notte al largo della Sardegna. Una scossa di magnitudo 3.5 è stata registrata alle ore 00:46 al largo della costa nordorientale dell'isola. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 23 km di profondità ed epicentro 61 km ad est di Olbia. Non si segnalano danni a persone o cose.  
Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

## Coronavirus morde Apple: ricavi marzo sotto attese. In calo le borse asiatiche e il petrolio

*Il coronavirus ha comportato lo stop temporaneo della produzione Apple in Cina e la chiusura di molti rivenditori*

[Redazione]

L'epidemia di coronavirus morde Apple che riduce le aspettative sui ricavi nel secondo trimestre fiscale. "Non prevediamo di rispettare le guidance che abbiamo fornito per il trimestre di marzo", ha annunciato la società della Mela segnalando che le forniture di iPhone saranno "temporaneamente ridotte" a livello globale mentre la domanda in Cina è in frenata a causa dell'epidemia. Apple, che produce la maggioranza dei suoi prodotti nello Stato del Dragone, aveva stimato ricavi compresi tra 63 e 67 miliardi di dollari nel secondo trimestre fiscale ma non ha fornito una nuova previsione. Il coronavirus ha comportato lo stop temporaneo della produzione Apple in Cina e la chiusura di molti rivenditori. Sebbene tutti gli impianti siano stati riaperti, "il ritorno alle normali condizioni è più lento del previsto", ha precisato il colosso della Silicon Valley. Questa è la seconda volta negli ultimi 13 mesi che la società fondata da Steve Jobs taglia le stime a causa dei timori sulla Cina: a gennaio del 2019 aveva ridotto le previsioni sul primo trimestre per debole vendita di iPhone. Il coronavirus pone dei seri rischi per l'economia cinese con le società che faticano e far ripartire la produzione dopo la pausa del capodanno lunare allungata a causa dell'epidemia. Fiat Chrysler, Hyundai e General Motors hanno tutte lanciato un 'warning' sulle linee di produzione a causa del virus. Gli analisti stimano che il coronavirus potrebbe dimezzare la domanda di smartphone nel primo trimestre in Cina, il più grande mercato del settore. Borse asiatiche: in calo dopo 'warning' Apple per coronavirus. Pioggia di vendite sulle Borse asiatiche dopo l'annuncio di Apple sui ricavi sotto le attese nel trimestre che si chiude a marzo a causa del coronavirus. L'indice Nikkei a Tokyo cede lo 0,6% mentre l'Asx200 di Sidney perde lo 0,56%. Seul lascia sul terreno lo 0,56%. L'Hang Seng di Hong Kong brucia lo 0,7%. Il warning di Apple è arrivato dopo quello di Cathay Pacific, la compagnia aerea di Hong Kong che ha cancellato il 40% dei voli a febbraio a causa del coronavirus. Petrolio: prezzi in calo, crescono timori impatto coronavirus. Prezzi del petrolio in calo per i crescenti timori sull'impatto che il coronavirus avrà sull'economia e dunque sulla domanda di greggio. Il Brent cede lo 0,6%, pari a 37 centesimi, a 57,30 dollari al barile mentre il Wti lascia sul terreno 15 centesimi, pari allo 0,3%, a 59,90 dollari al barile.

## Caldo anomalo, risveglio anticipato per 50 miliardi di api. E non è un bene

*L'allarme della Coldiretti: i cambiamenti climatici hanno ripercussioni sul ciclo delle colture. Le alte temperature favoriscono anche i parassiti. E...*

[Redazione]

shadow Stampa Email La temperatura sopra la norma e le ripetute giornate di sole di febbraio hanno risvegliato in anticipo di almeno un mese 50 miliardi di api presenti sul territorio nazionale che sono state ingannate dalla finta primavera. È quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sugli effetti di un inverno bollente con una temperatura che fino ad ora è stata in Italia superiore di 1,65 gradi la media storica secondo le elaborazioni su dati Isac Cnr relativi ai mesi di dicembre e gennaio. Le temperature sopra i 15 gradi hanno fatto uscire le api dal milione e mezzo di alveari presenti in Italia, che hanno subito ricominciato il loro prezioso lavoro di bottinatura ed impollinazione ma ora sottolinea l'associazione in un comunicato il rischio è che ritorni di freddo possano far gelare i fiori e anche far morire parte delle api dopo una delle peggiori annate per la produzione di miele in Italia. I parassiti alieni Il clima mite non si fa sentire solo sugli insetti utili ma anche sui parassiti alieni con le alte temperature che, continua la Coldiretti, stanno favorendo la sopravvivenza della cimice asiatica, insetto killer dei raccolti che è arrivato dall'Asia ed ha devastato i campi e i frutteti di 48 mila aziende in Italia con un danno che nell'ultimo anno ha superato i 740 milioni di euro a livello nazionale. '); } Primizie anticipate Il clima anomalo ha mandato in tilt la natura con piante in fiore e allarme siccità mentre le chioccioline che si sono risvegliate dal letargo prima del tempo nel Veneto ma si sono anche verificate fioriture anticipate delle mimose in Liguria e dei mandorli in Sicilia e Sardegna dove iniziano a sbocciare le piante da frutto, ma in Abruzzo sono in fase di risveglio, con un anticipo di circa un mese, gli alberi di susine, pesche mentre gli albicocchi in Emilia e in Puglia hanno già le gemme. Sui banchi, precisa la Coldiretti, sono arrivate con oltre un mese di anticipo le primizie. Nel Lazio gli agricoltori offrono agretti, carciofi romaneschi, erbe spontanee come il papavero e le fave che sono già presenti anche in Puglia insieme alle fragole arrivate prima di alcune settimane e già pronte al consumo. emergenza idrica Nel Mezzogiorno però si fanno già i conti con allarme siccità in campagna a partire dal Basso Molise dove, spiega la Coldiretti, i terreni secchi seminati a cereali rischiano di non far germogliare ed irrobustire a dovere le piantine che verranno gelate dal repentino abbassamento delle temperature o peggio spazzate via in caso di piogge violente. In Puglia rileva la Coldiretti la disponibilità idrica è addirittura dimezzata negli invasi rispetto allo scorso anno secondo gli ultimi dati dell'Osservatorio Anbi, che registra difficoltà anche in Umbria con il 75% di pioggia in meno rispetto allo scorso anno caduta nel mese di gennaio ed in Basilicata dove mancano all'appello circa 2/3 delle risorse idriche disponibili rispetto a febbraio 2019. Ma difficoltà si registrano anche in Sardegna il Consorzio di Bonifica di Oristano hanno addirittura predisposto a tempo di record l'attivazione degli impianti per irrigazione per garantire acqua ai distretti colpiti dalle gravi siccità a causa della mancanza di piogge a seguito alle segnalazioni relative alle colture in sofferenza per il perdurare dell'assenza di precipitazioni. In Sicilia si riscoprono addirittura le messe con preghiere propiziatorie in provincia di Trapani a Gibellina mentre a Poggioreale, dove non piove da circa due mesi, è stata organizzata una processione del Santissimo Crocifisso e di Sant'Antonio da Padova, protettore del paese. In vaste aree dell'isola i campi sono aridi e i semi non riescono neanche a germinare ma la mancanza di acqua ed il vento minaccia anche le lenticchie di Ustica e problemi nella zona del ragusano ci sono nei pascoli per erba è secca e si temono speculazioni sul prezzo del fieno per alimentare gli animali. Persi 14 miliardi in 10 anni L'agricol

tura, sottolinea Coldiretti, è attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici con sfasamenti stagionali ed eventi estremi che hanno causato una perdita in Italia di oltre 14 miliardi di euro nel corso del decennio tra produzione agricola nazionale, strutture e infrastrutture rurali. (Fonte: Coldiretti/Lapresse)

## Terremoti: scossa magnitudo 3.5 al largo di Olbia

[Redazione]

shadow Stampa Email Una scossa di terremoto di magnitudo 3.5 è stata registrata alle ore 00:46 al largo della costa nordorientale della Sardegna. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 23 km di profondità ed epicentro 61 km ad est di Olbia. Non si segnalano danni a persone o cose. '); }

## Veloce ondata di aria polare, da venerdì nuovamente alta pressione

*La possiamo chiamare toccata e fuga polare: 24 ore in compagnia di aria fredda ed un calo termico generalizzato con nevicate a bassa quota.*

[Redazione]

Tra domani e dopodomani aria fredda di origine polare investirà le nostre regioni con nevicate a bassa quota ed un calo delle temperature. Da venerdì torna l'alta pressione. Come già accaduto ai primi di febbraio, un nuovo blitz polare si prepara a fare ingresso sull'Italia: tra mercoledì e giovedì cambierà la circolazione atmosferica ed una veloce ondata di aria fredda interesserà tutto il Paese con nevicate a bassa quota ed un generale calo delle temperature. L'alta pressione presente sul Mediterraneo non è in forma come nei giorni scorsi e comincia a mostrare qualche smagliatura: come mostra il satellite, infiltrazioni di aria più umida sono in atto al Centro-Nord dove sono presenti nubi basse e qualche debole pioggia sulla Liguria di Levante, gran parte della Toscana fino ad Umbria e Marche. Al Sud non avremo sostanziali cambiamenti, continuerà a splendere il sole e sembrerà di essere in primavera. 24 ore con l'Artico. Tutto è destinato a cambiare da domani quando una veloce ondata di aria fredda di origine artica coinvolgerà molte zone del nostro Paese: i venti si orienteranno da Nord con un peggioramento più importante a partire dalle regioni centrali con temporali tra Toscana, Umbria e Lazio in veloce estensione ad Abruzzo, Molise, Campania, Puglia e Calabria. Il Nord sarà maggiormente protetto dall'arco alpino ma le temperature saranno comunque in netto calo e la neve cadrà a partire dai 7-800 metri sulle vallate di confine di Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Alto Adige e Friuli Venezia Giulia. Sull'Appennino centrale le nevicate imbiancheranno i monti a partire dai 1200 metri fino ad arrivare ai 1600 dei rilievi di Basilicata e Calabria. Le condizioni meteo si manterranno migliori sulle regioni non menzionate ma in un contesto più freddo e ventoso. L'aria polare si allontanerà giovedì lasciando in eredità una moderata instabilità sul medio e basso versante adriatico ed al Sud ma non sono previsti fenomeni di rilievo. Le temperature si manterranno su valori inferiori a qualche giorno prima e soffieranno ancora venti moderati specialmente da Maestrale. Week end con l'alta pressione. Come detto, lo strappo si ricucirà in fretta e già da venerdì 21 l'alta pressione tornerà in grande spolvero e pronta a riportare stabilità atmosferica su tutto il Paese, weekend compreso, nonostante qualche nube in più al Centro-Nord nella giornata di domenica. Le temperature sono attese in nuovo e generale aumento su tutta l'Italia e si riporteranno sopra le medie del periodo dell'ultima decade di febbraio. Lungo termine incerto. L'esperienza insegna che un inverno così mite potrebbe avere ripercussioni negative in primavera: quando il Polo Nord comincerà a "scaldarsi" con l'avanzare della nuova stagione ed il vortice polare non sarà più eccezionalmente forte come adesso, ecco che potrebbe dirottare masse d'aria gelide verso il continente europeo ed il Mediterraneo con ondate di aria fredda fuori stagione. Non è una previsione ma un'ipotesi. Quel gelo intrappolato lassù, da mesi, prima o poi dovrà trovare una via d'uscita. QUI TUTTE LE PREVISIONI maltempoblitz

## Roma, non solo alberi, ora crollano anche i semafori: è allarme sicurezza

[Redazione]

Avvallamenti, buche e quella piscina che si forma in piazza di Ponte Lungo ogni volta che piove. Alla fine, ieri mattina uno dei semafori ha ceduto, si è schiantato e solo per miracolo non è stata la tragedia. Erano le 10.30, siamo sulla via Appia Nuova, davanti all'attraversamento pedonale percorso da centinaia di persone e soprattutto dagli studenti del vicino e storico liceo classico Augusto. Siamo, tra l'altro, a pochi passi da una delle uscite della stazione Ponte Lungo della linea A della metropolitana. Il semaforo è crollato un po' come ormai accade da tempo con gli alberi. Adesso dobbiamo avere paura anche degli impianti agli incroci non più solo dei pini... diceva un'anziana ieri mattina su via Gela. Nello schianto una persona è rimasta ferita a una spalla, ma ha rifiutato i soccorsi. La base del palo era completamente deteriorata, usurata.

**APPROFONDIMENTI ROMA** Roma, da Corso Francia alla Tuscolana: è strage di pedoni  
**ROMA** Forte vento a Roma, albero cade davanti all'Umberto I: passante...  
**ROMA** Maltempo ai Castelli Romani, ad Albano un albero cade su un'auto:....  
**Roma**, travolto sulle strisce: ricoverato un 11enne. Segnaletica sbiadita  
**Forte vento a Roma**, albero cade davanti all'Umberto I: passante ferito, è in codice rosso. Moria di uccelli  
**Nonera vento**, pensiamo piuttosto a un problema della pavimentazione, dopotutto quella è una zona che ha parecchi problemi per asfalto deteriorato il primo commento dell'assessore ai Lavori Pubblici e alla Mobilità del VII Municipio, Salvatore Vivace. È del Comune la competenza su via Appia Nuova, una delle strade che lo scorso anno è stata oggetto del piano Strade Nuove. Siamo intervenuti su via Appia Nuova, nel tratto compreso tra Piazza Cesare Cantù e viale Furio Camillo e nel punto tra via Gela e via Bobbi annunciava la sindaca Virginia Raggi a novembre dello scorso anno. Ma i marciapiedi su una delle più importanti vie dello shopping restano in condizioni pietose, così come accade in tante altre zone della Capitale. Il rifacimento della strada è stato necessario anche a causa delle radici dei pini che hanno sollevato la sede stradale in più parti e imposto il limite di velocità lumaca dei 30 chilometri all'ora. Diversi pini sono caduti non lontano dal luogo dell'incidente di ieri e altri sono stati abbattuti per motivi di sicurezza. I semafori vengono controllati con frequenza - aggiunge Vivace - stiamo intervenendo anche per rimuovere gli adesivi degli svuota cantine, non si esclude che quel semaforo possa essere stato urtato da qualche auto. Secondo l'Agenzia per la Mobilità l'impianto è stato abbattuto. Ma i residenti non la pensano così: Il palo era deteriorato alla base, fradicio. Poco dopo lo schianto il semaforo è stato sostituito. In quel punto - conclude Vivace - quando piove ci sono spesso allagamenti, abbiamo comunque chiesto agli uffici del Comune di verificare la sicurezza dell'impianto. Le condizioni dei marciapiedi in quell'area sono critiche: asfalto è pieno di crepe, ci sono avvallamenti e assenza di pulizie delle caditoie provoca spesso allagamenti. E non è raro vedere crescere erbacce alla base degli impianti a causa di aperture sull'asfalto, buche, deterioramento della sede stradale e anche rattoppi.

assenza di manutenzione del verde, delle strade e la carenza di controlli è un mix micidiale per la sicurezza dei romani e il caso di ieri è stato un esempio emblematico. Mio figlio percorre quella strada ogni mattina - diceva ieri mamma Flavia - frequenta il liceo Augusto e non oso immaginare cosa sarebbe potuto accadere. Resta comunque incognita di un urto da parte di un camion o di un'auto durante un tentativo di manovra, anche se in quel punto non si può parcheggiare e il semaforo si trova sopra il marciapiede. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Pioggia di euro contro lo smog, ma la Ciociaria resta a guardare

[Redazione]

Pioggia di euro per la mobilità sostenibile contro lo smog, ma anche questa volta la provincia di Frosinone resta a guardare. Se la partita contro l'inquinamento atmosferico si gioca anche sul terreno della progettazione e della ricerca di fondi pubblici, la Ciociaria non sembra essere proprio intenzionata a gareggiare. Questo lo si evince, non senza imbarazzo, scorrendo la graduatoria resa nota dal Ministero dell'Ambiente con la lista dei comuni o degli enti locali consorziati che beneficeranno dei 164 milioni di euro messi a disposizione con un bando del 2016 per la mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro. Il bando serviva a finanziare percorsi ciclabili e pedonali, servizi di mobilità condivisa (car/bike/scooter sharing), opere per l'integrazione modale (parcheggi, ciclostazioni), sistemi per l'infomobilità, moderazione del traffico. La precedenza, come spiegava l'allora ministro all'Ambiente Galletti, sarebbe stata data ai Comuni con il maggior numero di sforamenti di PM10. Che certo non mancano in provincia di Frosinone da anni sul podio nazionale delle aree colpite dall'inquinamento atmosferico. Nell'anno della pubblicazione bando (dicembre 2016), tanto per rendere l'idea, il capoluogo aveva collezionato 137 giornate fuori legge, Ceccano 132, Cassino 108, Alatri 75, Ferentino 63. Il massimo consentito in un anno, come noto, è 35 superamenti giornalieri. Ebbene, morale della favola, tra gli 81 enti che hanno ottenuto i finanziamenti ministeriali non ce n'è nemmeno uno della Ciociaria. SOLDI AI COMUNI PONTININella vicina provincia di Latina, invece, non si sono fatti scappare l'occasione il Comune di Latina (732.500 euro) e quello di Terracina (410.000 euro). Per restare nel Lazio finanziati anche Fiumicino (922.000 euro), Rieti (945.00 euro), Roma (3.000.000 euro), Pomezia (240.000 euro). Eppure, in Ciociaria, qualcuno nel suo piccolo, ci aveva provato. Tra i 114 progetti presentati alla scadenza del bando (10 gennaio 2017) c'era quello con ente capofila il Comune di Ripi. Nella graduatoria finale si è piazzato alla posizione 88, non sufficiente per ottenere il finanziamento richiesto: 999.000 mila euro su un progetto di circa 1,6 milioni. L'HANDICAPMa la notizia dell'ennesima occasione perduta per raggranellare qualche soldo in tempi di gravi ristrettezze finanziarie, su cui gli amministratori locali non mancano di lamentarsi, s'incrocia con un'altra questione più volte associata alle politiche di contrasto all'inquinamento: il progetto del Grande capoluogo che ormai langue tra un appello e l'altro. Il bando, infatti, era riservato alle città o ai raggruppamenti di Comuni al di sopra dei 100 mila abitanti. Requisito, che torna nella maggior parte dei bandi pubblici, in cui non rientra nessuno dei Comuni ciociari, nemmeno il capoluogo (46.003 abitanti). L'unico modo per superare questo handicap è fare rete, associarsi, ma a quanto pare, per il momento, in Ciociaria non c'è alcuna intenzione di farlo. Nel frattempo, gli investimenti pubblici finiscono altrove.

RIPRODUZIONE RISERVATA

## Terremoto in Turchia, forte scossa di 5.2 nel distretto di Kirkagac: Sentito fino a Smirne

[Redazione]

Un terremoto di magnitudo 5.2 è stato registrato nel distretto di Kirkagac, nella provincia di Manisa, nella Turchia occidentale. Lo riferiscono i media ufficiali turchi. Secondo l'Afad, l'agenzia governativa turca analoga alla protezione civile, il sisma è stato registrato alle 19.09 ora locale (le 18.09 in Italia) a una profondità di 7 chilometri. La scossa è stata avvertita anche nella vicina provincia di Izmir (Smirne). Al momento non ci sono notizie di vittime o danni.

APPROFONDIMENTI  
CRETATerremoto di magnitudo 5.1 a Creta avvertito anche in Turchia  
LA STRAGETurchia, valanga nella provincia di Van: almeno 33 morti, 10 persone...  
MONDOTerremoto Turchia, bimba di 2 anni estratta viva dalle macerie  
MONDOTerremoto in Turchia, soccorritori al lavoro tra le macerie  
TURCHIATerremoto in Turchia, forte scossa di 6.8 in Anatolia: Quattro...  
Terremoto di magnitudo 5.1 a Creta avvertito anche in Turchia  
Terremoto in Turchia, forte scossa di 6.8 in Anatolia: Quattro morti, case crollate #Shaking detected5.0MB #Magnitude #Earthquake reported.#Karakurt, #Manisa, #Turkey 12km deep18.02.2020/ 16:09:22 (UTC)GPS: 39.11, 27.82by #emsc #Seismicportalrecorded by Seismograph #AKS pic.twitter.com/YKkR1atDB5Xy5Z89 (@Xy5Z89) February 18, 2020 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Coronavirus, un italiano positivo sulla Diamond Princess. Cambogia fa sbarcare 2000 passeggeri senza test

[Redazione]

Diamond Princess, emergenza contonia. Uno dei 35 italiani che sono a bordo della nave è risultato positivo al test del coronavirus. Lo si apprende dalla Protezione Civile. Il caso Cambogia. La Cambogia rompe il cordone sanitario e buca i controlli del coronavirus. Se da un lato sembra essersi conclusa la vicenda dell'altra nave da crociera, la MS Westerdam, approdata in Cambogia nei giorni scorsi dopo il rifiuto di altri Paesi di farla attraccare, dall'altro proprio da quella nave parte un allarme. APPROFONDIMENTI IL PERSONAGGIO Gennaro Arma, anti-Schettino della Diamond Princess: ... LA GIORNATA Coronavirus, domani inizia lo sbarco della Diamond Princess: ... NUOVA EMERGENZA Influenza aviaria, focolaio in Bulgaria: abbattuti migliaia di ... PECHINO Coronavirus, morto il direttore dell'ospedale di Wuhan. Forse un ... IL DECALOGO Coronavirus, ecco come prevenire il contagio: il decalogo di ... ITALIA Coronavirus, 400 bambini in auto-isolamento in Toscana MEDICINA Coronavirus, infettivologo: Diamond Princess dimostra ... SICILIA Coronavirus, a Siracusa un cinese è sotto osservazione: attesi ... IL VIRUS Coronavirus, caso sospetto a Battipaglia: è un cinese appena ... CINA Coronavirus, la Cina sterilizza il denaro per evitare la diffusione ... ITALIA Coronavirus, Niccolò: Bloccato da febbre? Rabbia ... CRONA Coronavirus, Spallanzani: Niccolò ha chiesto una ... MONDO Coronavirus, Farnesina: Forse primo contagiato italiano sulla ... LA STORIA Coronavirus, dalla Diamond Princess scendono solo gli americani: gli ... INVISTA Coronavirus, un volo per recuperare i 35 italiani bloccati sulla ... MONDO Coronavirus, americani prelevati dalla Diamond, italiani costretti a ... ROMA Coronavirus, Di Maio: Volo per i 35 italiani in quarantena su ... INVISTA Coronavirus, Di Maio: "Pronti a far rientrare in Italia chi lo chiede" GUBBIO Augura il coronavirus ai migranti, bufera sulla consigliera per le ... L'INTERCISTA Coronavirus, Stefano Vella: Epidemia in Africa? Il caldo ... IL CASO Coronavirus, guai anche per Hamsik: Marek e Benitez in quarantena Coronavirus, domani inizia lo sbarco della Diamond Princess: Turisti vogliono tornare a casa Le oltre 2.200 persone a bordo sono state fatte sbarcare a partire da venerdì e sono state autorizzate a rientrare nei rispettivi Paesi. Ma tra gli ex passeggeri è già spuntato un caso di contagio: una cittadina degli Stati Uniti, tra i primi a sbarcare, è risultata positiva a un controllo sanitario, dopo essersi spostata in Malesia. Cinque italiani. C'erano anche tre italiani e due italo-brasiliani tra gli oltre 1.200 passeggeri a bordo della nave da crociera americana Westerdam sbarcati nei giorni scorsi nel porto cambogiano di Sihanoukville senza controlli particolari o alcuna forma di quarantena. A bordo della nave c'era almeno una persona, una 83enne americana, positiva al coronavirus. I tre italiani potrebbero già essere rientrati in Italia mentre i due italo-brasiliani in Brasile. Le verifiche sono in corso. Oltre al dossier dei connazionali ancora bloccati all'estero, c'è poi la questione dei danni economici provocati all'industria italiana dall'emergenza. Il 2 marzo alla Farnesina, ha annunciato Di Maio, ci sarà un tavolo con le imprese per pianificare come spendere al meglio i 300 milioni del piano straordinario per il Made in Italy. I passeggeri della nave-lazzaretto scenderanno a terra domani. Le operazioni di sbarco di una parte dei passeggeri saliti a bordo della nave da crociera Diamond Princess, in quarantena per il coronavirus a Yokohama, inizieranno domani. Ad annunciarlo è stato il ministro della Salute di Tokio, Katsunobu Kato. Tutti vogliono andare a casa, ha dichiarato. Vorrei creare le condizioni perché possano farlo senza problemi, ha aggiunto, anticipando poi che le operazioni di sbarco si protrarranno per diversi giorni a partire da domani. Intanto Londra si prepara a riportare a casa i propri cittadini imbarcati sulla nave da crociera. Viste le condizioni a bordo, stiamo lavorando per organizzare prima possibile un volo di ritorno nel Regno Unito per i cittadini britannici che sono a bordo della Diamond Princess. Il nostro staff sta contattando i connazionali per organizzarsi. Esortiamo tutti coloro che non hanno ancora risposto a mettersi in contatto immediatamente, si legge in una nota del Foreign Office. Gennaro Arma, anti-Schettino della Diamond Princess: Consolo i passeggeri e spero che passi presto Coronavirus, la Cina sterilizza il denaro per evitare la diffusione del contagio Coronavirus, carta

igienica come oro: comando assalta furgone a Hong Kong, rubati 600 rotoli Coronavirus, ecco come prevenire il contagio: il decalogo di ministero della Salute e Istituto di Sanità Il bilancio. Continua a salire il bilancio delle vittime. Il ministero della Salute di Pechino ha aggiornato oggi il bilancio delle vittime e dei contagiati dal nuovo coronavirus: i morti per la malattia sono 1.868 e 72.434 i contagiati. Di contro 1701 pazienti sono stati dimessi, il che porta a 12.522 il numero delle persone guarite. Per consentire le cure ai pazienti la Cina ha deciso l'esenzione dai dazi sull'import di una lista di beni come attrezzature mediche Usa che includono monitoraggio del paziente, trasfusioni di sangue e strumenti per misurare la pressione del sangue, nel mezzo dell'epidemia del coronavirus. Dal 2 marzo saranno accettate le domande delle società domestiche importatrici per ottenere l'esenzione dai dazi addizionali imposti durante la guerra commerciale su alcuni prodotti Usa, secondo l'annuncio fatto dalla Customs Tariff Commission del Consiglio di Stato, il governo centrale. Lo studio. Anziani, malati e uomini più a rischio di subire pesanti conseguenze da Covid-19. A confermare i risultati di un precedente studio arriva oggi una maxi-ricerca cinese condotta su oltre 44.000 persone infettate dal nuovo coronavirus nel più grande lavoro dall'inizio dell'epidemia. Ebbene, il più elevato tasso di mortalità è stato registrato per gli 'over 80'. I dati del Centro cinese per il controllo e la prevenzione delle malattie (Ccdc) rilevano che oltre l'80% dei casi finora è stato lieve, e che proprio i malati e gli anziani sono maggiormente a rischio. La ricerca, pubblicata sul Chinese Journal of Epidemiology, indica anche un elevato rischio per il personale medico. E questo proprio nei giorni in cui si piange Liu Zhiming, 51 anni, direttore dell'ospedale Wuchang di Wuhan, uno dei principali nosocomi nell'epicentro dell'epidemia. La morte. Giallo sull'ora della morte del direttore ospedale di Wuhan. Il direttore La Commissione sanitaria municipale di Wuhan ha confermato che Liu Zhiming, direttore del Wuchang Hospital di Wuhan, è morto questa mattina a 51 anni. Una news online della tv statale Cctv ha scritto che il personale medico inviato dal Beijing Xiehe Hospital aveva riferito che Liu era deceduto per il coronavirus alle 10,30 locali (3.30 in Italia) dopo il fallimento di tutti i tentativi per salvargli la vita. La Commissione, in seguito, ha fissato l'ora del decesso alle 10.54, quando già da ieri sera si erano diffuse le voci sulla sua morte. Tra i morti vi sarebbero anche altri sei medici in servizio negli ospedali. Lavoro. Volkswagen sta lavorando perché le sue joint venture in Cina tornino a produrre secondo la normale pianificazione: SAIC Volkswagen, partnership con SAIC Motor, ha rinviato l'avvio delle attività al 24 febbraio; FAW-Volkswagen, jv con FAW Group, ha ripreso i lavori in alcuni impianti e stima la piena operatività per i prossimi giorni. Secondo la Cnbc, ci sono ritardi su supply chain e logistica, oltre che per i limiti agli spostamenti dei lavoratori. Allo stato, è ancora troppo presto per le stime sull'impatto dell'epidemia del coronavirus sulla compagnia. Ultimo aggiornamento: 12:38 RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Coronavirus, al via questa notte l'operazione per il rimpatrio da Yokohama degli italiani in quarantena sulla nave Diamond Princess**

[Redazione]

Partirà nella notte l'operazione dedicata al rimpatrio dei cittadini italiani che si trovano a bordo della Diamond Princess, la nave da crociera bloccata in quarantena nel porto di Yokohama dall'inizio dell'emergenza Coronavirus. L'intervento, coordinato dal tavolo del Comitato Operativo della Protezione Civile, fa sapere lo stesso Dipartimento -, è stato possibile grazie alla stretta sinergia tra i Ministeri degli Affari Esteri, della Salute e della Difesa. Un primo volo porterà in Giappone il personale medico e i materiali sanitari, in modo da anticipare le attività di screening in attesa dell'arrivo del Boeing dell'Aeronautica Militare, che effettuerà il trasporto dei viaggiatori della Diamond Princess verso il nostro Paese. La decisione è stata presa nel corso della riunione presieduta dal Capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, alla presenza del ministro degli Esteri, Luigi Di Maio e del ministro della Salute, Roberto Speranza. A bordo del volo di rientro, viaggeranno i passeggeri che, successivamente ai controlli sanitari, risulteranno negativi al test del Coronavirus. Ai connazionali che risulteranno positivi agli accertamenti sanitari, sarà garantita la massima assistenza da parte dell'Unità di Crisi della Farnesina e l'Ambasciata italiana in Giappone, in attesa del loro rientro in Italia nel rispetto di tutte le procedure di sicurezza necessarie. Così come disposto dal Ministero della Salute prosegue la Protezione civile -, sentito il Comitato Tecnico Scientifico, per i connazionali che rientreranno in Italia, sarà necessario un ulteriore periodo di quarantena di quattordici giorni. Coronavirus Diamond Princess

## Terremoti, scossa magnitudo 3.5 al largo di Olbia

[Redazione]

Il sisma ha avuto ipocentro a 23 km di profondità ed epicentro 61 km ad est di Olbia. Una scossa di terremoto di magnitudo 3.5 è stata registrata alle ore 00:46 al largo della costa nordorientale della Sardegna. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 23 km di profondità ed epicentro 61 km ad est di Olbia. Non si segnalano danni a persone o cose. Qui andrà inserito il messaggio del Direttore, esempio: "Chiunque ha il diritto alla libertà di opinione ed espressione; questo diritto include libertà a sostenere personali opinioni senza interferenze...." Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

## **Eliminata la maxi frana dell'alluvione, è finito l'isolamento di borgata Bozzolina**

*E la cena solidale frutta 6225 euro organizzata nel salone della chiesa di San Paolo a Ovada*

[Redazione]

E la cena solidale frutta 6225 euro organizzata nel salone della chiesa di San Paolo a Ovada. Una delle frane sulla strada di borgata Bozzolina a Castelletto d'Orba: ora la strada è stata sistemata. Sono 6.225 gli euro per gli alluvionati del territorio raccolti alla cena benefica organizzata altra sera nel salone della chiesa di San Paolo a Ovada da una rete di quattordici associazioni locali. A tavola si sono sedute 250 persone, che hanno voluto partecipare alla gara di solidarietà. Ogni associazione si è occupata di una ricetta del menù o di un diverso compito organizzativo, dando prova di grande gioco di squadra, coordinato dalla consigliera comunale di maggioranza Luisa Russo. Leggi anche: La frana a Bozzolina di Castelletto Orba: da lunedì 4 novembre i lavori di consolidamento. Daniele Prato. Alla riuscita dell'operazione hanno collaborato anche diverse attività, dai supermercati ai panifici, mettendo a disposizione gratuitamente prodotti e bevande. In salaerano, tra gli altri, il sindaco Paolo Lantero, con consiglieri di maggioranza e minoranza, e il collega Mario Pesce di Castelletto Orba, paese che nella zona più di altri è stato colpito dal maltempo dello scorso ottobre. Pesce al mattino dello stesso giorno ha inaugurato anche la rinnovata strada per borgata Bozzolina, isolata da quasi quattro mesi per il crollo della carreggiata a causa di una maxi frana. Le cinque ditte che hanno lavorato in paese non si sono mai risparmiate. Un grazie a loro e alla gente che è rimasta con noi dice il sindaco. La riapertura ha permesso il rientro a casa dei residenti e, con quello di zona Crivella Ravino, rappresenta il maggiore dei 2,4 milioni di euro di lavori in somma urgenza. All'inaugurazione erano la Protezione civile, il presidente della Provincia Gianfranco Baldi, ex sindaco e parlamentare Federico Fornaro, il consigliere regionale Giovanni Battista Poggio. Qui andrà inserito il messaggio del Direttore, esempio: "Chiunque ha il diritto alla libertà di opinione ed espressione; questo diritto include libertà a sostenere personali opinioni senza interferenze...." Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

## Coronavirus: un italiano sulla nave Diamond Princess positivo al test

*Aumentano i contagi sulla nave 542 i casi. Speranza: "Gli italiani a bordo andranno in quarantena". La Protezione Civile: "Assicurare il tempestivo rientro di tutti i nostri connazionali, garantendo tutte le procedure di sicurezza necessarie". Spallanzani: "Continua a migliorare la coppia cinese"*

[Redazione]

Coronavirus, oltre 400 contagi sulla Diamond Princess. Cina inasprisce misure di controllo in Hubei Coronavirus, il primo ritratto dettagliato in cinque fotografie a colori Nave da crociera Westerdam e la psicosi da coronavirus: 5 paesi negano attracco. La Cambogia dice sì Coronavirus, la vita dei pazienti negli ospedali provvisori di Wuhan tra termometri, libri e tai chi Coronavirus: caso di contagio sulla nave Westerdam, si cercano i passeggeri sbarcati

Condividi 18 febbraio 2020 Un cittadino italiano a bordo della nave Diamond Princess è risultato positivo al test da coronavirus. Lo conferma la Protezione Civile. In queste ore il lavoro del tavolo, in stretta collaborazione con i Ministeri degli Affari Esteri, della Salute e della Difesa, si sta concentrando sulle operazioni necessarie per il rimpatrio dei cittadini italiani imbarcati sulla nave da crociera. "Al momento - spiega la nota - dagli esami sanitari effettuati a bordo della nave, un cittadino italiano risulta positivo al test del Coronavirus. Il lavoro delle autorità coinvolte proseguirà per assicurare il tempestivo rientro di tutti i nostri connazionali, garantendo tutte le procedure di sicurezza necessarie". La positività del passeggero, sottolinea il Dipartimento, è emersa al termine degli esami sanitari che sono stati effettuati a bordo della nave. Continuano, intanto, le attività per far rientrare gli altri italiani a bordo della Diamond Princess, una quindicina di membri di equipaggio e una decina di passeggeri. Anche oggi il Comitato operativo della Protezione Civile si è riunito presieduto dal Commissario Angelo Borrelli, in stretto contatto con i ministeri degli Esteri, della Salute e della Difesa. Aumentano i contagi sulla nave, 542 i casi Sono 88 i nuovi casi risultati positivi al coronavirus dopo gli ultimi test fra le persone a bordo della Diamond Princess, la nave da crociera ferma al largo del Giappone. Lo riferisce il governo giapponese. I nuovi casi positivi emergono su un totale di 681 nuovi test condotti fra le persone a bordo della Diamond Princess, ha specificato il ministero giapponese della Salute. Ciò porta ad un totale di 542 i casi di coronavirus riscontrati sulla nave da crociera in quarantena nella baia di Yokohama. Speranza: "Gli italiani che stavano sulla nave andranno in quarantena" "Gli italiani che tornano dalla nave da crociera Diamond Princess saranno in quarantena". Lo ha affermato il ministro della Salute Roberto Speranza ospite della trasmissione 'Agorà' su RaiTre. Il 5 febbraio è stato registrato il numero più alto di casi in 24 ore. Da allora è andato gradualmente scendendo", ma "ciò non significa che dobbiamo abbassare la guardia" ha sottolineato il ministro. Spallanzani: "Continua a migliorare la coppia cinese" Stanno sempre meglio i coniugi cinesi positivi al coronavirus e ricoverati allo Spallanzani. "La coppia di cittadini cinesi provenienti dalla città di Wuhan - si legge nel bollettino medico odierno - continua a essere ricoverata nella terapia intensiva del nostro Istituto. Le loro condizioni continuano il progressivo e costante miglioramento, in particolar modo il maschio". Stanno bene i due italiani ricoverati uno positivo al Coronavirus, l'altro, Niccolò il giovane studente rimpatriato da Wuhan. "I due giovani attualmente ricoverati - si legge nel bollettino medico di oggi - sono entrambi in ottime condizioni di salute e di umore". Sono stati valutati, ad oggi, 68 pazienti sottoposti al test. Di questi, 62, risultati negativi al test, sono stati dimessi. Sei pazienti sono tutt'ora ricoverati: tre sono i casi confermati (la coppia cinese e il giovane proveniente dal sito della Cecchignola). Tre pazienti rimangono comunque ricoverati per altri motivi. Giovedì prevista la fine della quarantena per gli italiani isolati alla Cecchignola E' prevista giovedì prossimo la fine della quarantena per i 55 italiani che si trovano da oltre due settimane in isolamento

o nella città militare della Cecchignola a Roma, dopo essere rientrati in Italia dai territori focolaio del Coronavirus. In assenza di ulteriori sviluppi e indicazioni, e alla luce dei test eseguiti e risultati negativi per 14 giorni consecutivi, il 20 febbraio prossimo i pazienti potranno definitivamente lasciare la struttura per porre fine all'isolamento e tornare a casa. I numeri dell'epidemia Sale a 1.800 il bilancio delle vittime del Coronavirus. Lo rende noto il Governo cinese.

Secondo gli ultimi dati, le vittime sono passate a 1.800 a causa della morte di altre 93 persone nella regione dell'Hubei, epicentro del virus. In base al bilancio giornaliero della commissione sanitaria provinciale, inoltre, ci sono stati 1.807 nuovi casi di coronavirus, un dato in calo rispetto al giorno precedente, quando i contagi registrati erano 1.933. Ad oggi "l'epidemia non ha fatto vittime sotto i 9 anni, mentre la stragrande maggioranza delle morti è avvenuta tra gli over 80", afferma il maggiore studio epidemiologico realizzato su oltre 44mila casi, pubblicato dal Chinese Journal of Epidemiology. L'analisi del Chinese Centre for Disease Control and Prevention ha riscontrato una mortalità per il virus del 2,9% nella provincia di Hubei, 'epicentro' dell'epidemia, nel resto della Cina è dello 0,4%. "Oltre all'età - scrivono gli autori - un altro fattore di rischio è la presenza di malattie preesistenti, in primis quelle cardiovascolari, diabete, insufficienza respiratoria cronica e ipertensione". In Cina restano rinchiusi i 60 milioni di persone che vivono nelle regioni più colpite, dove ormai è vietato uscire di casa se non per gli acquisti indispensabili, hotel e locali sono chiusi, i trasporti che collegano con l'esterno sono annullati e l'uso dei veicoli privati è bandito. Circa 33mila medici e infermieri cinesi, civili e militari, sono stati inviati a Wuhan per affiancare il personale locale nella gestione dell'epidemia, dopo che due ospedali sono stati eretti in gran fretta e palestre, scuole e altre strutture trasformate in reparti clinici. A Wuhan controlli casa per casa

A Wuhan, epicentro dell'epidemia con 11 milioni di abitanti, le autorità sanitarie effettuano controlli casa per casa e chiunque presenti i sintomi dell'infezione è costretto a sottoporsi al test e a trasferirsi nei centri speciali per la quarantena. A breve, ne sorgeranno altri dieci, con 11.400 posti letto in più, rende noto il Chutian, un quotidiano locale. Chiunque acquisti farmaci per la tosse o antipiretici in farmacia o online dovrà presentare la sua carta di identità, per poter essere identificato e sottoposto a controlli. Le ispezioni saranno definite con sistemi di intelligenza artificiale e analisi di big data.

Quarantena per cittadino cinese in Kenya

Un cittadino cinese che lavora per la società di ingegneria cinese Sinohydro Corporation, impegnata nella costruzione di una strada a nord-est della capitale del Kenya Nairobi, è stato messo in quarantena per precauzione contro la diffusione del coronavirus. Lo riferiscono i media locali, specificando che non ci sono ancora indicazioni sulla contrazione del virus da parte dell'uomo. Il cittadino cinese, le cui generalità sono sconosciute, è stato isolato nell'accampamento di Mutomo, nella contea di Kitui.

## Scossa magnitudo 3.5 al largo di Olbia

[Redazione]

Condividi18 febbraio 202004.20 Una scossa di terremoto di magnitudo 3.5 è stata registrata alle ore 00:46 al largo della costa nordorientale della Sardegna. Secondo i rilevamenti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), il sisma ha avuto ipocentro a 23 km di profondità ed epicentro 61 km ad est di Olbia. Non si segnalano danni a persone o cose.

## Il caldo risveglia 50 miliardi di api ingannate dalla finta primavera

*Il clima mite ha effetti anche sui parassiti alieni come la cimice asiatica, l'insetto killer dei raccolti che ha devastato i campi e i frutteti di 48mila aziende in Italia*

[Redazione]

Il clima mite ha effetti anche sui parassiti alieni come la cimice asiatica, l'insetto killer dei raccolti che ha devastato i campi e i frutteti di 48mila aziende in Italia. La temperatura sopra la norma e le giornate di sole di questo febbraio anomalo hanno risvegliato, in anticipo di almeno un mese, le api presenti sul territorio nazionale, ingannate dalla finta primavera. Secondo i dati di Coldiretti che ha monitorato gli effetti di un inverno bollente "il caldo sopra i 15 gradi le ha fatte uscire anzitempo dal milione e mezzo di alveari presenti in Italia". Cinquanta miliardi di api hanno subito ricominciato il loro prezioso lavoro di bottinatura ed impollinazione ma ora - sottolinea ancora la Coldiretti - il rischio è che ritorni di freddo possano far gelare i fiori e anche far morire parte delle api dopo una delle peggiori annate per la produzione di miele in Italia". Parassiti alieni e primizie (non) di stagione. Il clima mite non si fa sentire solo sugli insetti utili ma anche sui parassiti alieni con le alte temperature che "stanno favorendo la sopravvivenza della cimice asiatica, l'insetto killer dei raccolti che ha devastato i campi e i frutteti di 48mila aziende in Italia con un danno che nell'ultimo anno ha superato i 740 milioni di euro a livello nazionale", secondo una stima della Coldiretti. Anche le chioccioline che si sono risvegliate dal letargo prima del tempo nel Veneto e ci sono state fioriture anticipate delle mimose in Liguria e dei mandorli in Sicilia e Sardegna dove iniziano a sbocciare le piante da frutto. In Abruzzo sono in fase di risveglio, con un anticipo di circa un mese, gli alberi di susine, pesche mentre gli albicocchi in Emilia e in Puglia hanno già le gemme". Sui banchi dei mercati "sono arrivate con oltre un mese di anticipo le primizie e se nel Lazio gli agricoltori offrono agretti, carciofi romaneschi, erbe spontanee, in Puglia ci sono già le fragole. Preghiere e processioni contro la siccità. Nel mezzogiorno però si fanno già i conti con l'allarme siccità in campagna a partire dal Basso Molise dove, spiega la Coldiretti, "i terreni secchi seminati a cereali rischiano di non far germogliare e irrobustire a dovere le piantine che verranno gelate dal repentino abbassamento delle temperature o peggio spazzate via in caso di piogge violente". In Sicilia si riscoprono addirittura le messe con preghiere propiziatorie in provincia di Trapani a Gibellina mentre a Poggioreale, dove non piove da circa due mesi, è stata organizzata una processione del Santissimo Crocifisso e di Sant'Antonio da Padova, protettore del paese. In vaste aree dell'isola i campi sono aridi e i semi non riescono neanche a germinare ma la mancanza di acqua e il vento minacciano anche le lenticchie di Ustica e nella zona del ragusano l'erba è secca e si temono speculazioni sul prezzo del fieno per alimentare gli animali. L'agricoltura, conclude la Coldiretti, "è l'attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici con sfasamenti stagionali ed eventi estremi che hanno causato una perdita in Italia di oltre 14 miliardi di euro nel corso del decennio tra produzione agricola nazionale, strutture e infrastrutture rurali".

## **Coldiretti: "Caldo anomalo, in Sardegna si rischia la siccità".**

*L'allarme lo lanciano i vertici della Coldiretti regionale, spiegando come le temperature molto elevate registrate nell'isola in questo inverno stiano stravolgendo i ritmi della natura*

[Redazione]

CAGLIARI In Sardegna diverse colture a rischio per il caldo anomalo e la conseguente siccità. Allarme lo lanciano i vertici della Coldiretti regionale, spiegando come le temperature molto elevate registrate nell'isola in questo inverno, stiano stravolgendo i ritmi della natura: A pagarne le conseguenze sarà innanzitutto l'agricoltura - sottolinea il presidente dell'associazione, Battista Cualbu-. Il melograno sta già germogliando, oltre ai mandorli, le pesche, le susine e le albicocche. Ma a breve potrebbero svegliarsi anche le vigne. Ed è in atto un'esplosione nella maturazione dei carciofi. LEGGI ANCHE: VIDEO | Troppo caldo, raccolti a rischio Un risveglio anticipato che, prosegue Cualbu, non sarà indolore: I pericoli sono tanti, ad esempio è il rischio concreto di qualche gelata che bruci i germogli. La stessa germogliatura è spesso anomala, non uniforme, e molte piante non riescono a soddisfare il fabbisogno in freddo. Le specie fruttifere in particolare hanno bisogno di soddisfare in inverno queste esigenze. Le temperature fuori dalla media creano degli scompensi anche per i prodotti orticoli, spiega Cualbu, anticipando la maturazione dei prodotti, creando delle sovrapproduzioni e mandando in tilt anche le programmazioni colturali degli agricoltori. L'andamento anomalo di questo inverno ci conferma che stiamo subendo le conseguenze dei cambiamenti climatici conclude il numero uno di Coldiretti - con una più elevata frequenza di eventi estremi e sfasamenti stagionali che sconvolgono i normali cicli colturali ed impattano sul calendario di raccolta e sulle disponibilità dei prodotti che i consumatori mettono nel carrello della spesa. LEGGI ANCHE: Clima, Copernicus: Gennaio 2020 il più caldo di sempre agricoltura è attività economica che più di tutte vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici, ricorda Luca Saba, direttore di Coldiretti Sardegna, con sfasamenti stagionali ed eventi estremi che hanno causato una perdita in Italia di oltre 14 miliardi di euro in un decennio tra produzione agricola nazionale, strutture e infrastrutture rurali. Nel cercare di mitigare i danni dobbiamo prendere atto dei cambiamenti climatici. Non è stagione in cui non commentiamo anomalie. In autunno le prolungate precipitazioni, adesso il caldo anomalo e la siccità oppure di insetti alieni. Per questo invociamo ancora una volta il forum permanente sui cambiamenti climatici. LEGGI ANCHE: Gli scienziati avvertono: piogge sono e saranno estreme, governi si adeguino